

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: POLICLINICO DI MONZA – CASA DI CURA PRIVATA SPA IN BREVE POLICLINICO DI MONZA SPA

Sede: Via PASSALACQUA 10 NOVARA NO

Capitale sociale: 22.882.962

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: NO

Partita IVA: 11514130159

Codice fiscale: 11514130159

Numero REA: 200933

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 861010

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: SERVISAN SPA

Appartenenza a un gruppo: sì

Denominazione della società capogruppo: SERVISAN SPA

Paese della capogruppo: ITALIA

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	463.486	1.047.104
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.823.441	44.806.350
5) avviamento	4.596.703	5.402.330

6) immobilizzazioni in corso e acconti	7.827.214	7.676.204
7) altre	14.146.415	14.289.557
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>68.857.259</i>	<i>73.221.545</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	74.447.839	75.169.098
2) impianti e macchinario	1.628.241	1.502.404
3) attrezzature industriali e commerciali	6.886.063	6.550.980
4) altri beni	2.823.481	2.836.884
5) immobilizzazioni in corso e acconti	648.977	990.676
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>86.434.601</i>	<i>87.050.042</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	62.466.948	61.615.521
d-bis) altre imprese	20.778	20.778
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>62.487.726</i>	<i>61.636.299</i>
2) crediti		
a) verso imprese controllate	23.866.916	27.913.171
esigibili entro l'esercizio successivo	-	15.306.498
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.866.916	12.606.673
d-bis) verso altri	936.378	952.900
esigibili oltre l'esercizio successivo	936.378	952.900
<i>Totale crediti</i>	<i>24.803.294</i>	<i>28.866.071</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>87.291.020</i>	<i>90.502.370</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>242.582.880</i>	<i>250.773.957</i>
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.431.910	1.268.041
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.431.910</i>	<i>1.268.041</i>
II – Crediti		
1) verso clienti	37.614.635	40.251.529
esigibili entro l'esercizio successivo	37.614.635	40.251.529

2) verso imprese controllate	18.593.592	19.474.620
esigibili entro l'esercizio successivo	4.397.651	19.474.620
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.195.941	-
4) verso controllanti	33.125.650	35.354.286
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.125.650	35.354.286
5-bis) crediti tributari	548.580	661.079
esigibili entro l'esercizio successivo	548.580	661.079
5-ter) imposte anticipate	1.200.901	1.190.832
5-quater) verso altri	8.574.746	9.089.726
esigibili entro l'esercizio successivo	8.574.746	9.089.726
Totale crediti	99.658.104	106.022.072
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
4) altre partecipazioni	19.739	19.739
6) altri titoli	440.155	658.679
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	459.894	678.418
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	164.660	582.901
2) assegni	1.377	-
3) danaro e valori in cassa	34.277	40.420
Totale disponibilita' liquide	200.314	623.321
Totale attivo circolante (C)	101.750.222	108.591.852
D) Ratei e risconti	1.604.302	1.317.267
Totale attivo	345.937.404	360.683.076
Passivo		
A) Patrimonio netto	64.927.227	102.147.991
I – Capitale	22.882.962	22.882.962
III - Riserve di rivalutazione	50.455.341	57.282.294
IV - Riserva legale	2.122.411	2.122.411
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	29.404.102	29.404.102

Riserva avanzo di fusione	5.230.757	5.230.757
Totale altre riserve	34.634.859	34.634.859
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(160.216)	(141.276)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.205.988)	(2.205.988)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(37.201.825)	(6.826.954)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(5.600.317)	(5.600.317)
Totale patrimonio netto	64.927.227	102.147.991
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	4.136.365	5.678.875
3) strumenti finanziari derivati passivi	210.810	181.801
4) altri	911.774	1.867.058
Totale fondi per rischi ed oneri	5.258.949	7.727.734
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.745.369	5.989.973
D) Debiti		
4) debiti verso banche	14.714.909	20.447.412
esigibili entro l'esercizio successivo	8.721.694	13.541.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.993.215	6.906.186
5) debiti verso altri finanziatori	5.270.210	-
esigibili entro l'esercizio successivo	5.270.210	-
6) acconti	201.471	223.058
esigibili entro l'esercizio successivo	201.471	223.058
7) debiti verso fornitori	104.961.544	92.931.574
esigibili entro l'esercizio successivo	104.961.544	92.931.574
9) debiti verso imprese controllate	3.717.761	4.829.648
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.717.761	4.829.648
11) debiti verso controllanti	4.860.932	5.218.937
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.860.932	5.218.937
12) debiti tributari	95.739.429	91.009.074
esigibili entro l'esercizio successivo	52.902.681	50.314.567
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.836.748	40.694.507
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.149.748	14.367.138

esigibili entro l'esercizio successivo	16.750.430	10.411.074
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.399.318	3.956.064
14) altri debiti	13.715.619	14.083.968
esigibili entro l'esercizio successivo	13.715.619	14.083.968
<i>Totale debiti</i>	<i>268.331.623</i>	<i>243.110.809</i>
E) Ratei e risconti	1.674.236	1.706.569
<i>Totale passivo</i>	<i>345.937.404</i>	<i>360.683.076</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	194.222.873	191.119.009
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	2.081.594
altri	2.983.030	2.680.789
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.983.030</i>	<i>4.762.383</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>197.205.903</i>	<i>195.881.392</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.338.122	33.068.325
7) per servizi	65.847.784	66.835.200
8) per godimento di beni di terzi	20.744.766	21.184.929
a) salari e stipendi	51.413.518	49.300.165
b) oneri sociali	15.900.595	15.251.123
c) trattamento di fine rapporto	3.576.205	3.434.329
e) altri costi	75.992	68.976
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>70.966.310</i>	<i>68.054.593</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.506.150	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.899.029	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	2.000.000	757.875
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>12.405.179</i>	<i>757.875</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(163.869)	(64.314)

12) accantonamenti per rischi	800.000	1.352.259
14) oneri diversi di gestione	12.707.772	9.468.428
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>218.646.064</i>	<i>200.657.295</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(21.440.161)	(4.775.903)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Altri	1.200	1.050
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>1.200</i>	<i>1.050</i>
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	1.482.370	1.391.749
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>1.482.370</i>	<i>1.391.749</i>
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	90.114	220.528
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>90.114</i>	<i>220.528</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.572.484</i>	<i>1.612.277</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	6.729.285	5.487.927
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>6.729.285</i>	<i>5.487.927</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(5.155.601)</i>	<i>(3.874.600)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	51.427	28.935
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>51.427</i>	<i>28.935</i>
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	12.200.000	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>12.200.000</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(12.148.573)</i>	<i>28.935</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(38.744.335)	(8.621.568)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Onere (provento) da consolidato fiscale	-	(3.190.426)
imposte differite e anticipate	(1.542.510)	1.395.812
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(1.542.510)</i>	<i>(1.794.614)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(37.201.825)	(6.826.954)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(37.201.825)	(6.826.954)
Imposte sul reddito	(1.542.510)	(1.794.614)
Interessi passivi/(interessi attivi)	5.156.801	3.875.650
(Dividendi)	(1.200)	(1.050)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(34.323)	(156.948)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(33.623.057)	(4.903.916)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	6.376.205	4.786.588
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.405.179	-
Svalutazione per perdite durevoli di valore	12.200.000	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(51.427)	(28.935)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(4.693.100)	(146.263)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Incremento delle rimanenze	(163.869)	(64.314)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	636.894	(8.366.224)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	12.029.970	(5.032.678)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(287.035)	178.814
Decremento) dei ratei e risconti passivi	(32.333)	(994.948)
Altre variazioni del capitale circolante netto	12.883.819	21.864.771

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	20.374.346	7.439.158
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(6.659.355)	(5.444.770)
(Imposte sul reddito pagate)	(57.549)	(348.579)
Dividendi incassati	900	750
Utilizzo dei fondi	(5.576.093)	(5.772.088)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.082.249	(4.125.529)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.767.218)	(2.643.462)
Disinvestimenti	127.788	300.620
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	(1.751.798)	(477.366)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(3.296.857)	(5.662.627)
Disinvestimenti	475.709	183.248
<i>Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	218.524	202.860
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.993.852)	(8.096.727)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.671.029)	2.401.028
Accensione finanziamenti	5.766.960	-
Rimborsi finanziamenti	(1.607.336)	(6.020.249)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(511.405)	(3.619.221)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(423.007)	(15.841.477)

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	623.321	16.464.798
di cui:		
Depositi bancari e postali	582.901	16.411.654
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	40.420	53.144
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	200.314	623.321
di cui:		
Depositi bancari e postali	164.660	582.901
Assegni	1.377	-
Danaro e valori in cassa	34.277	40.420

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio di Policlinico di Monza S.p.A. (di seguito anche la “Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia una perdita di Euro 37.201.825 (perdita di Euro 6.826.954 nell’esercizio 2023), al netto di svalutazioni di crediti iscritti nell’attivo circolante pari a Euro 2.000.000 (Euro 757.875 nell’esercizio 2023), accantonamenti per rischi pari a Euro 800.000 (Euro 1.352.259 nell’esercizio 2023), trattamento di fine rapporto per Euro 3.576.205 (Euro 3.434.329 nell’esercizio 2023) e rettifiche negative del valore delle partecipazioni per Euro 12.148.573 (positive per Euro 28.935 nell’esercizio 2023), mentre la rilevazione delle imposte sul reddito è positiva per complessivi Euro 1.542.510 per il riversamento parziale delle imposte differite maturate sugli ammortamenti sospesi civilisticamente delle annualità precedenti (dal 2020 al 2023 incluso), a fronte di complessivi Euro 1.794.614 positivi dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di cui proventi da consolidato fiscale per Euro 3.190.426 ed imposte anticipate e differite nette negative per Euro 1.395.812). Nel 2024 la Società ha infatti ripreso regolarmente a contabilizzare gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali che hanno inciso sul risultato d’esercizio per Euro 10.405 migliaia.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della Società è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis C.C., agli artt. 2425 e 2425 bis C.C. e all’art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Come anche descritto nella relazione sulla gestione e nella presente nota integrativa al paragrafo “Continuità aziendale”, in data 19 maggio 2025 la Società è stata ammessa alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi di Impresa; le misure protettive in essere dal 4 giugno 2025 sono in fase di prossima proroga con riferimento ai creditori identificati nella procedura stessa (Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate – Riscossione, Inps e Axa Real Estate Investment Managers SGP); si rimanda a quanto più dettagliatamente descritto nel paragrafo “Continuità aziendale” circa le considerazioni degli Amministratori, anche sulla scorta di quanto evidenziato nella propria relazione sulla proroga delle misure protettive dell’esperto (Dottoressa Cremonini), sulle positive aspettative di evoluzione della procedura, previa analisi delle trattative in corso e della situazione economico-finanziaria aggiornata della Società.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell’art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d’esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Continuità aziendale

In data 14 maggio 2025 Policlinico di Monza S.p.A. ha presentato richiesta al segretario generale della CCIAA Monte Rosa Laghi Alto Piemonte di accesso all’istituto della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d’impresa (Codice della Crisi e dell’Insolvenza (d. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 - testo coordinato), con nomina di un esperto indipendente, e richiesta successiva di applicazione delle misure protettive come di seguito descritto.

La Società ha deciso di avviare la procedura di composizione negoziata della crisi d'impresa per effetto del persistere di un periodo di crisi derivante dagli effetti della passata pandemia COVID-19 che ha comportato da un lato una drastica contrazione dei ricavi (via via in corso di recupero negli anni) e dall'altro lato dei rincari nei costi operativi derivanti dall'elevata inflazione e, in particolare, dal c.d. caro energia. La Società, caratterizzata per sua natura da una elevata presenza di costi fissi (non direttamente correlati al fatturato e quindi non comprimibili nel breve periodo), dinanzi tale scenario avverso che ha fortemente impattato la sua situazione economico-patrimoniale, ha iniziato ad avviare un piano di riorganizzazione e risanamento, valutando tutte le possibili soluzioni volte a superare il periodo di crisi.

In data 19 maggio 2025, la Commissione Regionale di Torino ha nominato l'esperto indipendente che ha accettato l'incarico in data 20 maggio 2025.

L'adesione alla procedura di Composizione negoziata della crisi d'impresa mira a consentire alla Società di gestire la dinamica finanziaria, con particolare riferimento ai debiti pregressi di natura tributaria, attraverso transazioni con gli Enti di riferimento, rinegoziando un adeguato periodo di rimborso degli stessi in maniera sincronica con i flussi operativi generati dalla Società stessa e quindi estendendo di fatto, con riferimento ai debiti tributari (verso Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Entrate – Riscossione) e per canoni di locazione (verso Axa Real Estate Investment Managers SGP), la regolazione dei debiti residui oltre le attuali scadenze. Ciò contribuirà ad accelerare il rimborso dei debiti pregressi nei confronti degli altri creditori della Società e degli stessi interessati dalla procedura e al contempo di disporre delle risorse necessarie ad uno sviluppo delle attività sociali.

In data 6 giugno 2025 Policlinico di Monza S.p.A. ha formulato istanza di conferma delle misure protettive per 120 giorni nei confronti dei seguenti creditori, poi confermate dal Tribunale di Novara:

- Axa Real Estate Investment Managers SGP;
- Agenzia Delle Entrate Direzione Provinciale Di Novara – Uff. Terr. Le Di Novara;
- Agenzia Delle Entrate Direzione Regionale Del Piemonte Grandi Contribuenti;
- Agenzia Delle Entrate – Riscossione e Inps.

In data 3 ottobre 2025, la Società ha presentato istanza di proroga per altri 120 giorni delle misure protettive già concesse nei confronti di suddetti creditori, ai sensi dell'art. 19, comma 5, CCII, al fine di assicurare il buon esito delle trattative in corso con il ceto creditorio interessato dalle misure protettive e favorire il risanamento aziendale come evidenziato dal Piano.

La proroga delle misure protettive sino al 1 febbraio 2026, di cui è attesa conferma dal Tribunale di Novara, è stata avvalorata dal parere favorevole dell'esperto indipendente, depositato in data odierna, 10 ottobre 2025, il quale ha evidenziato sia i significativi progressi nelle trattative con i creditori coinvolti nella procedura (Agenzia delle Entrate e Axa Real Estate Investment Managers SGP), verso cui la Società presenta una posizione debitoria al 31 dicembre 2024 complessiva di circa Euro 104,2 milioni, sia che la Società stia rispettando puntualmente i piani di rientro concordati con i principali fornitori e le rateizzazioni con i creditori pubblici, generando flussi di cassa adeguati a garantire la normale operatività e il pagamento delle posizioni debitorie scadute e l'equilibrio finanziario, in primis nell'orizzonte temporale dei prossimi dodici mesi. Allo stesso tempo l'esperto ha evidenziato che la realizzazione del piano di risanamento della Società nel medio termine (3-5 anni) richieda un significativo apporto di nuova finanza da asservire all'estinzione delle posizioni debitorie ancora pendenti e che si andranno a generare per effetto della regolare operatività aziendale e delle dilazioni concordate con i creditori interessati dalla procedura, senza il quale il piano sarebbe di difficile realizzazione.

I principali creditori coinvolti, tra cui Agenzia delle Entrate e Axa Real Estate Investment Managers SGP, hanno confermato la correttezza e la trasparenza delle trattative, sottolineando anch'essi l'importanza dell'apporto di nuova finanza che garantirebbe il raggiungimento del risanamento e il soddisfacimento dei creditori in tempi più rapidi.

Gli Amministratori, ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale e dunque della valutazione della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio, hanno considerato la probabile proroga delle misure protettive sino al 1 febbraio 2026, finalizzata a garantire un buon esito della Composizione negoziata della crisi d'impresa, consentendo alla Società di proseguire la propria attività in un contesto di stabilità e tutela degli interessi di tutte le parti coinvolte e la ragionevole aspettativa, confermata dall'esperto, di finalizzare le trattative con Agenzia delle Entrate e Axa Real Estate Investment Managers SGP, con conseguente generazione di risparmi di liquidità di breve termine che potranno essere destinati alla soddisfazione degli altri creditori secondo i piani di rientro e le scadenze di pagamento riflesse nel piano finanziario presentato per l'accesso alla procedura negoziata, che tengono conto della esperienza pregressa nella gestione flessibile della regolazione delle posizioni debitorie verso fornitori e società del gruppo, e che consente alla Società di operare in equilibrio finanziario nell'orizzonte dei prossimi 12 mesi.

Conseguentemente, come anticipato, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, ricorrente pur in presenza di capitale circolante netto negativo, coerentemente con la dinamica presentata nel Piano Industriale 2025-2030 predisposto nell'ambito della Composizione negoziata della crisi d'impresa, anche grazie alla aspettativa di proseguire, come negli esercizi precedenti, nella gestione flessibile dei pagamenti degli altri debiti correnti, in particolare dei fornitori, con cui, in presenza di tensione di liquidità, sono sempre state istaurate positive interlocuzioni volte a gestire dilazioni di pagamento o definire piani di rientro prima dell'emissione di decreti ingiuntivi, in funzione delle disponibilità generate dalla gestione operativa e dalla regolazione delle posizioni infragruppo. L'equilibrio finanziario nell'orizzonte temporale dei prossimi dodici mesi è stato in particolare verificato con proiezioni di cassa mensili, che tengono conto delle azioni di dilazione e delle misure protettive richieste ed ottenute nell'ambito della Composizione negoziata sopra richiamata, approvate dagli Amministratori insieme con il Piano Industriale 2025-2030 presentato in sede di presentazione istanza di adesione alla Composizione negoziata quale parte integrante del progetto di Piano di risanamento e che riflette un esito positivo della Composizione negoziata e delle trattative con i creditori interessati.

Per ciò che riguarda i debiti tributari, nel Piano di risanamento proposto è prevista l'attivazione di trattative volte alla ridefinizione del debito pregresso, con una rateazione decennale a rate crescenti che prevede il pagamento integrale in linea capitale ed il riconoscimento di un interesse moratorio ad un tasso del 2%, con stralcio delle sanzioni ed interessi per i ritardati versamenti. Tale proposta ha trovato un primo parere favorevole da parte di Agenzie delle Entrate ma ad oggi un'intesa non è ancora stata formalizzata.

Nel corso dell'esercizio 2024 e nei mesi che hanno preceduto l'adesione alla Composizione negoziata, la Società ha fronteggiato la carenza di liquidità andando a prediligere il pagamento corrente del personale, dei servizi e beni essenziali, procedendo, ove possibile, a dilazioni concordate, nonché al rinvio dei pagamenti tributari e previdenziali, con successiva rateizzazione degli avvisi bonari o delle cartelle di pagamento ricevute secondo la normativa vigente. Nello specifico, nel corso del 2024 la Società ha ottenuto la rateizzazione al pagamento di debiti tributari per un importo pari ad Euro 13.451 migliaia, al netto di sanzioni e interessi, che nel contesto della procedura, come sopra descritto, la Società mira a dilazionare parimenti in un orizzonte temporale decennale.

Il Piano industriale 2025-2030 prevede da un lato un aumento dei ricavi per effetto della maggiore spesa in sanità privata accreditata da parte delle Regioni e dall'altro lato una progressiva ottimizzazione dei costi operativi dal 2025 al 2030; inoltre, la Società si è anche attivata per il recupero di finanza straordinaria da operazioni interne al Gruppo, in specie grazie alla intervenuta cessione dell'attività sanitaria da parte di Centrul Medical Policlinico di Monza, controllata rumena della Società, ad un operatore terzo e la trasformazione in rendita fondiaria dell'investimento immobiliare nella clinica ubicata in Bucarest, mantenendo, appunto, la proprietà dell'immobile, che consentiranno alla controllata di rimborsare gli importanti finanziamenti ricevuti dalla Società.

Le proiezioni di cassa nell'orizzonte temporale dei prossimi dodici mesi, pur nell'incertezza della riconferma delle misure protettive e del buon esito, ritenuto ragionevole dagli Amministratori e dall'esperto, delle trattative con i creditori nell'ambito della Composizione negoziata, unitamente all'esperienza storica di successo nella negoziazione delle soprammenzionate dilazioni accordate con i fornitori, permettono agli Amministratori, sulla base delle informazioni disponibili e interlocuzioni in corso con i creditori, di confermare la capacità dell'impresa di assolvere le proprie obbligazioni così come rinegoziate o da ridefinire nei successivi dodici mesi, per cui la formulazione del bilancio avviene secondo il principio di continuità aziendale nel rispetto del combinato disposto dettato dall'art. 2423-bis, comma 1, c.c. e dal principio contabile OIC 11. La continuità aziendale, unitamente al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la loro effettiva realtà economica.

Allo stesso tempo gli Amministratori danno evidenza che l'esperto ha osservato come la realizzazione del piano di risanamento della Società nel medio termine (3-5 anni), oltre al buon esito delle trattative in corso con i creditori nell'ambito della Composizione negoziata, richiede un apporto di nuova finanza da asservire all'estinzione delle posizioni debitorie ancora pendenti e che si andranno a generare per effetto delle dilazioni previste con i creditori interessati dalla procedura negoziata stessa e della normale operatività aziendale, senza il quale la realizzazione del piano di risanamento sarebbe oggetto di significative incertezze, aspetto che risulta strettamente connesso al buon esito delle trattative in corso per l'ingresso di un nuovo socio di minoranza nella compagine societaria, il cui esito - previsto nel medio termine, non incide sull'equilibrio finanziario nell'arco dei prossimi 12 mesi già confermato dal piano di cassa - è subordinato al successo della Composizione negoziata della crisi d'impresa.

Principi di redazione del bilancio

Si rimanda al successivo paragrafo "Criteri di valutazione" per una complessiva disamina dei presupposti adottati nella applicazione dei principi contabili nazionali.

Nuovi principi contabili applicati nel corso dell'esercizio

Nel presente esercizio, la Società ha applicato l'OIC 34 *Ricavi*, pertanto la data di applicazione iniziale è il 1° gennaio 2024.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le ristorni e transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- L'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- La rilevazione dei ricavi.

La Società ha applicato l'OIC 34 prospetticamente, ovvero utilizzando l'espedito pratico concesso dal principio di applicare le relative disposizioni solo ai contratti di vendita stipulati (o modificati) a partire dal 1 gennaio 2024.

Si segnala che l'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti, anche in termini di classificazione, sulla rappresentazione contabile dei ricavi fornita dalla Società, in continuità pertanto con quella dei periodi precedenti.

Predisposizione del bilancio consolidato

La Società, pur detenendo partecipazioni in imprese controllate, non predispone il bilancio consolidato in quanto beneficia delle esenzioni previste dal D. Lgs. 127/91 per società assoggettate al controllo di società, nel presente caso Servisan S.p.A., che predispone il bilancio consolidato di Gruppo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività, come ampiamente illustrato nella sezione "Continuità aziendale" della presente nota integrativa cui si rimanda.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Gli immobili e le aree non fabbricabili di proprietà della Società, inclusi quelli relativi all'operazione di cessione del portafoglio immobiliare concretizzatasi nell'esercizio 2015, sono stati rivalutati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 e convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, con correlato incremento del patrimonio netto. Per effetto della fusione per incorporazione avvenuta nell'esercizio 2013, vennero inoltre allocati disavanzi da fusione sulle immobilizzazioni materiali, che per la parte connessa al portafoglio immobiliare sono state nel frattempo cedute, come sopra evidenziato.

In relazione alla legge n. 126/2020, alle normative da essa richiamate ed alle indicazioni contenute nel documento interpretativo OIC n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", la Società con il supporto di una perizia di stima dei valori stessi redatta da un esperto terzo indipendente,

ha proceduto nel corso del 2020 alla rivalutazione del valore del marchio "Policlinico di Monza" e del valore dei marchi di presidio, rappresentati dagli "Accreditamenti" con il Sistema Sanitario Nazionale facenti capo ad ogni struttura della Società per un valore rispettivamente pari ad Euro 2.900 migliaia per il marchio "Policlinico di Monza" ed Euro 41.817 migliaia per i marchi di presidio ("Accreditamenti") presenti nelle seguenti strutture: Clinica Policlinico di Monza (Monza e Verano), Clinica Città di Alessandria, Clinica Salus, Clinica Eporediese, Clinica Vialarda, Clinica Santa Rita e Clinica San Gaudenzio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e dei citati principi contabili sono esposti in ciascuna delle note di commento. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per il venir meno di quanto previsto dalla Legge 126/2020 e successive modifiche e integrazioni in materia di sospensione degli ammortamenti, i cui effetti sono terminati con il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Infatti, a partire dall'esercizio corrente, la Società ha ripreso la procedura di calcolo e rilevazione degli ammortamenti andando al contempo a prolungare anche la vita utile tecnico-economica dei cespiti materiali e, per la parte consentita da normativa e principi contabili, delle immobilizzazioni immateriali per un numero di anni corrispondente al periodo di sospensione degli ammortamenti. Tale valutazione effettuata dagli Amministratori è conforme a quanto previsto dal Documento Interpretativo n. 9, redatto dall'OIC e datato aprile 2021, relativo alla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale stabilisce che, in assenza di vincoli contrattuali, tecnici o legislativi, sia ammesso il prolungamento della vita utile. Gli Amministratori hanno infatti valutato che l'attività aziendale aveva subito una significativa contrazione a seguito della pandemia COVID-19, con conseguente riduzione dell'utilizzo delle immobilizzazioni. Tale minore utilizzo ha determinato un degrado fisico e tecnico inferiore rispetto a quanto stimato in condizioni ordinarie, nonché una riduzione del logorio da uso delle immobilizzazioni. Per questo motivo, tenuto conto anche delle regolari manutenzioni effettuate, la vita utile originariamente stimata è stata rivista per tutte le immobilizzazioni materiali, mentre tra le immobilizzazioni immateriali la revisione ha riguardato gli "Oneri pluriennali su beni di terzi" in quanto tale prolungamento di vita utile non andava oltre la scadenza del vincolo contrattuale di locazione. Per ciascuna immobilizzazione interessata ed appartenente alle categorie menzionate, la sua vita utile è stata ragionevolmente incrementata di un numero di anni corrispondente al periodo di sospensione degli ammortamenti, non rendendosi quindi necessarie modifiche alle aliquote di ammortamento originariamente applicate.

Si segnala inoltre che gli Amministratori, con riferimento agli accreditamenti iscritti a seguito della rivalutazione dei beni d'impresa prevista dalla legge n. 126/2020 e sopra richiamati, mai oggetto di ammortamento sino al 31 dicembre 2023 per effetto della sospensione di cui ha usufruito la Società, nell'esercizio hanno rideterminato la vita utile residua di tali assets in 15 anni (prolungamento di 8 anni), per effetto della loro capacità di generare flussi di cassa positivi in un arco temporale più ampio. Si rimanda alla sezione "Immobilizzazioni" per ulteriori informazioni circa il cambiamento della vita utile dei sopramenzionati cespiti.

Gli effetti complessivi sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio, nonché sulle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali", derivanti dalle misure adottate ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n. 126, e successive modifiche e integrazioni, sono illustrati nelle relative note di commento alle singole voci.

Uso di Stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali dello stesso. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Sia queste ultime che le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio di riferimento, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Stima del valore recuperabile dell'avviamento, delle partecipazioni e dei crediti immobilizzati verso controllate

La Direzione esamina annualmente il valore di iscrizione degli avviamenti e delle partecipazioni e dei crediti immobilizzati in imprese controllate per verificare che non abbiano subito perdite durevoli di valore. Tale attività è stata svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi delle società controllate cui gli avviamenti, le partecipazioni ed i crediti immobilizzati si riferiscono, così come risultanti dai rispettivi business plan, attualizzati sulla base di adeguati tassi di sconto, tenendo conto, con riferimento alle partecipazioni in Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l. e Pinna Pintor S.r.l., del valore terminale prevalentemente rappresentato dal valore dell'immobile di proprietà.

La valutazione di tali voci di bilancio è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche - che dipendono anche dalla positiva realizzazione del Piano di risanamento sulla base del quale si articola la procedura di composizione negoziata della crisi di impresa, come commentato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale" - relative ad eventi futuri ed azioni di gestione dell'attività che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini previsti e che implicano che gli Amministratori monitorino sistematicamente il realizzarsi delle previsioni e l'evoluzione dei valori terminali per effettuare le eventuali svalutazioni tempestivamente nell'esercizio in cui ne fosse richiesta la rilevazione.

Fondi per rischi ed oneri

La Società è coinvolta sia in contenziosi di natura operativa e commerciale sia in valutazioni estimative di oneri futuri soggetti all'alea di incertezza propria di qualsiasi procedura di stima contabile; la stima delle passività potenziali connesse all'esito negativo dei contenziosi è effettuata con il supporto dei consulenti legali che rappresentano la Società nel contenzioso ed è determinata sulla base delle migliori conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio e sull'esperienza storica, tenendo conto delle coperture assicurative dirette e dei collaboratori. Non si può escludere che tali stime possano essere riviste successivamente per effetto di evoluzioni della procedura, evoluzioni della normativa in vigore o nuove informazioni che modificano la stima del rischio. Gli Amministratori monitorano sistematicamente le informazioni a disposizione per riflettere in modo tempestivo, ove necessario, le modifiche delle stime.

Fondo svalutazione crediti

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione che risulta costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o scaduti.

Si ricorda che sono presenti crediti rilevanti verso la controllante Servisan S.p.A. la cui recuperabilità è stata valutata nel contesto di operazioni societarie attese che consentiranno di regolare le posizioni reciproche indipendentemente dalle considerazioni sulla capacità della controllante di generare flussi di cassa adeguati al rimborso del suo debito verso la Società.

Riconoscimento dei ricavi per extrabudget presidi Regione Piemonte

A partire dall'esercizio 2012, la Regione Piemonte, per i presidi operativi localizzati in suddetta regione, ha modificato le modalità di riconoscimento delle prestazioni extrabudget su pazienti extraregionali.

La realizzabilità dei ricavi accertati è soggetta all'alea tipica di incertezza di eventi futuri afferenti all'effettiva realizzazione delle aspettative degli Amministratori in merito alla stima dell'assegnazione alla regione Piemonte – in applicazione del meccanismo interregionale – di risorse sufficienti a riconoscere alla Società l'intero extrabudget extraregionale.

Con riferimento all'esercizio 2014, poiché il contratto prevedeva che "le prestazioni in eccedenza dei volumi previsti potranno essere retribuite, in assenza di accordi di confine tra le regioni, al termine delle procedure nazionali di gestione della mobilità interregionale" e di conseguenza che alle strutture verrà riconosciuto l'importo eccedente in misura pari alla percentuale di prestazioni riconosciute alla regione Piemonte rispetto a quelle addebitate complessivamente alle altre regioni, gli Amministratori, anche con riferimento alla chiusura al 31 dicembre 2024, sono confidenti di ricevere i complessivi extrabudget stanziati nel 2014 e residui al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 111 migliaia soprattutto per effetto della delibera della Regione Piemonte inerente le disposizioni alle ASL in materia di trattamento economico/finanziario delle eventuali eccedenze di costo per prestazioni rese dagli Erogatori privati ad utenti extraregionali rispetto ai tetti di spesa negli anni 2011-2014, che confermano la remunerazione degli extrabudget. Infatti, alla data odierna risultano incassati interamente i

crediti relativi alle prestazioni extrabudget extraregionali effettuate nell'esercizio 2011, 2012 e 2013, e risultano incassate, a titolo di acconto per l'80% le prestazioni effettuate negli esercizi 2014 (D.G.R. 5629 del 2 marzo 2017).

In aggiunta alla positiva definizione degli extrabudget 2014, con riferimento agli esercizi 2015 e 2016, allo stato delle trattative con gli Enti preposti grazie anche al supporto delle Associazioni di categoria, gli Amministratori sono confidenti di ricevere gli extrabudget stanziati in bilancio al termine delle procedure nazionali di gestione della mobilità interregionale in virtù anche del rispetto del budget complessivo assegnato dalla Regione Piemonte relativamente a tutti i presidi afferenti a Policlinico di Monza S.p.A. In tal senso sono stati avviati proficui colloqui con gli Enti preposti.

L'ammontare complessivo dei crediti al 31 dicembre 2024 afferenti alle annualità 2015 e 2016, in relazione a tali fattispecie, è rispettivamente pari a Euro 919 migliaia ed Euro 868 migliaia, ancora ritenuti esistenti ed esigibili.

A partire dal 2017, in ragione del cambiamento del contratto in Piemonte riferito al periodo 2017-2024, non vi sono più tematiche di incertezza relativamente ai crediti derivati da extrabudget extraregionale.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto degli ammortamenti cumulati. L'ammortamento è operato in conformità ai seguenti coefficienti, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquote annue
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6,67% - 20%
Avviamento	5,56% - 10%
Altre immobilizzazioni immateriali	4,17% - 10% - 20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, ad eccezione degli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 per effetto della deroga consentita dalla Legge 126/2020 e successive modifiche e integrazioni come descritto nella sezione "Criteri di valutazione" della presente nota integrativa. A partire dal corrente esercizio, non essendo stata rinnovata tale deroga, la Società ha ripreso ad ammortizzare le immobilizzazioni immateriali. Nel corso dell'esercizio 2024 si è proceduto all'allungamento della vita utile, per un numero di anni corrispondente al periodo di sospensione degli ammortamenti, dei cespiti appartenenti alla categoria "Oneri pluriennali su beni di terzi" classificati tra le "Altre immobilizzazioni immateriali". in quanto tale prolungamento di vita utile non andava oltre la scadenza del vincolo contrattuale di locazione. Inoltre, gli Amministratori, con riferimento agli accreditamenti iscritti a seguito della rivalutazione dei beni d'impresa prevista dalla legge n. 126/2020, mai oggetto di ammortamento sino al 31 dicembre 2023 per effetto della sospensione di cui ha usufruito la Società, nell'esercizio hanno rideterminato la vita utile residua di tali assets in 15 anni (prolungamento di 8 anni), per effetto della loro capacità di generare flussi di cassa positivi in un arco temporale più ampio. Tali valutazioni effettuate dagli Amministratori sono conformi a quanto previsto dal Documento Interpretativo n. 9, redatto

dall'OIC e datato aprile 2021, relativo alla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale stabilisce che, in assenza di vincoli contrattuali, tecnici o legislativi, sia ammesso il prolungamento della vita utile.

Per le altre voci di immobilizzazioni immateriali la loro vita utile è stata mantenuta invariata rispetto all'esercizio precedente, registrando conseguentemente un incremento delle aliquote di ammortamento applicate. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 6.506 migliaia, andando parzialmente - per Euro 3.698 migliaia - a ridurre la sovrastima del Patrimonio netto determinata dalla sospensione degli ammortamenti avvenuta dall'esercizio 2020 all'esercizio 2023 incluso. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione dedicata al "Patrimonio netto" e all'informativa di seguito dedicata alle immobilizzazioni immateriali.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarebbe stata corrispondentemente svalutata; parimenti, se in esercizi successivi fossero venuti meno tali presupposti, sarebbe stato ripristinato il valore originario.

Si evidenzia che su tali immobilizzati immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sulla base delle proiezioni economico-finanziarie 2025-2030 incluse nel Piano industriale della Società, utilizzato nel contesto della procedura di crisi di impresa, il valore delle immobilizzazioni immateriali è ritenuto recuperabile con i redditi prospettici futuri generati dalle singole strutture.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di addestramento e di qualificazione del personale e dei lavoratori ad esso assimilabili sono costi di periodo e pertanto sono iscritti nel conto economico dell'esercizio in cui si sostengono. Essi possono essere capitalizzati soltanto quando assimilabili ai costi di start-up e sostenuti in relazione ad una attività di avviamento di una nuova società o di una nuova attività. Tali costi sono altresì differibili se essi sono direttamente sostenuti in relazione ad un processo di riconversione o ristrutturazione industriale, purché tale processo si sostanzi in un investimento sugli attuali fattori produttivi e purché comporti un profondo cambiamento nella struttura produttiva ed amministrativa della Società. Tali ristrutturazioni e riconversioni industriali debbono risultare da un piano approvato dagli Amministratori, da cui risulti la capacità prospettica della Società di generare flussi di reddito futuri, sufficienti a coprire tutti i costi e le spese, ivi inclusi gli ammortamenti dei costi capitalizzati. Al momento tale tipologia di investimento, rappresentata dai costi di addestramento e di qualificazione del personale dipendente e in libera professione relativi a specialità che verranno sviluppate nella nuova struttura ampliata di Novara – Clinica San Gaudenzio, risulta capitalizzata nelle Immobilizzazioni Immateriali in corso in quanto afferente costi di start-up di specialità destinate ad essere attivate nel 2025.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Si riferiscono prevalentemente all'acquisto e all'implementazione dei software gestionali, statistici ed amministrativi relativamente a tutti i presidi della Società.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi relativi alla registrazione e tutela legale dei marchi, nonché i costi di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale sono capitalizzabili dalla Società sulla base degli oneri sostenuti.

Come anticipato, nell'esercizio 2020, in relazione alla legge n. 126/2020, alle normative da essa richiamate ed alle indicazioni contenute nel documento interpretativo OIC n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", la Società con il supporto di una perizia di stima dei valori stessi redatta da un esperto terzo indipendente, ha proceduto alla rivalutazione del valore del marchio "Policlinico di Monza" e del valore dei marchi di presidio, rappresentati dagli "Accreditamenti" con il Sistema Sanitario Nazionale facenti capo ad ogni struttura della Società per un valore rispettivamente pari ad Euro 2.900 migliaia per il marchio "Policlinico di Monza" ed Euro 41.817 migliaia per i marchi di presidio ("Accreditamenti") presenti nelle seguenti strutture: Clinica Policlinico di Monza (Monza e Verano), Clinica Città di Alessandria, Clinica Salus, Clinica Eporediese, Clinica Vialarda, Clinica Santa Rita e Clinica San Gaudenzio.

Avviamento

L'avviamento è ammortizzato in considerazione della durata di prevista manifestazione dei positivi benefici economici delle attività rivenienti dalle incorporazioni e delle acquisizioni delle aziende sanitarie effettuate in esercizi precedenti. L'avviamento derivante da operazioni di acquisizione di rami d'azienda e di fusione per incorporazione di esercizi precedenti è iscritto nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, ed è stato ammortizzato in un periodo di 18 anni, oltre quindi il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile ma nei limiti di quanto previsto dall'OIC 24, tenendo conto del raggiungimento di un posizionamento preminente sul mercato sanitario di Alessandria, cui tale avviamento si riferisce, dove la Società rappresenta il primo operatore.

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza). Esse sono state ammortizzate, fatto salvo quanto già specificato con riferimento agli esercizi dal 2020 al 2023, in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Immobilizzazioni materiali

Gli investimenti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza delle immobilizzazioni.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento cumulati e delle svalutazioni.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Come premesso nei criteri di valutazione, gli immobili e le aree non fabbricabili di proprietà della Società sono stati rivalutati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 e convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009. A tal fine gli Amministratori nominarono esperti professionisti indipendenti che predisposero perizie sulla base delle quali venne determinato l'ammontare della rivalutazione. In considerazione dell'ottimo stato originario, degli interventi di ristrutturazione e manutenzione sia ordinaria che straordinaria annualmente effettuati, nonché parametrando ad edifici di nuova costruzione, similari per metratura e destinazione d'uso ed identico contenuto tecnologico, è stato stimato che il "ciclo di vita" del complesso immobiliare può essere fissato in 50 anni decorrenti dall'esercizio 2009. Come previsto dall'art. 2426 C.C., il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. In relazione alle perizie redatte da esperti indipendenti che hanno determinato, come detto, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni in 50 anni con riferimento al 31 dicembre 2008, si è provveduto a ridurre nell'esercizio 2009 l'aliquota di ammortamento degli stessi al 2%.

Con riferimento invece ai fabbricati oggetto di fusione, si è continuato l'ammortamento con le aliquote in vigore nelle società fuse (pari al 3%) in quanto tali aliquote sono state ritenute rappresentative della vita utile dei fabbricati stessi considerate le differenti modalità di gestione delle attività manutentive ordinarie e straordinarie.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote annue
Fabbricati	2% (a partire dall'esercizio 2009) – 3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e macchinari	15% - 20%
Attrezzature generica	25%
Attrezzatura specifica	12,50%
Mobili	10% - 12%
Macchine d'ufficio	20%
Automezzi	12,5% - 25%
Biancheria	40%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, ad eccezione degli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 per effetto della deroga consentita dalla Legge 126/2020 e successive modifiche e integrazioni come descritto nella sezione “Criteri di valutazione” della presente nota integrativa. A partire dal corrente esercizio, non essendo stata rinnovata tale deroga, la Società ha ripreso ad ammortizzare le immobilizzazioni materiali. Nel corso dell'esercizio 2024 si è proceduto all'allungamento della vita utile, per un numero di anni corrispondente al periodo di sospensione degli ammortamenti, di tutte le classi di immobilizzazioni materiali. Tale valutazione effettuata dagli Amministratori è conforme a quanto previsto dal Documento Interpretativo n. 9, redatto dall'OIC e datato aprile 2021, relativo alla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale stabilisce che, in assenza di vincoli contrattuali, tecnici o legislativi, sia ammesso il prolungamento della vita utile. Nello specifico, gli Amministratori hanno infatti valutato che l'attività aziendale aveva subito una significativa contrazione a seguito della pandemia COVID-19, con conseguente riduzione dell'utilizzo delle immobilizzazioni. Tale minore utilizzo ha determinato un degrado fisico e tecnico inferiore rispetto a quanto stimato in condizioni ordinarie, nonché una riduzione del logorio da uso dei cespiti. Per questo motivo, tenuto conto anche delle regolari manutenzioni effettuate, la vita utile originariamente stimata è stata rivista per tutte le immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 3.899 migliaia, andando parzialmente - per Euro 1.077 migliaia - a ridurre la sovrastima del Patrimonio netto determinata dalla sospensione degli ammortamenti avvenuta dall'esercizio 2020 all'esercizio 2023 incluso. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione dedicata al “Patrimonio netto” e all'informativa di seguito dedicata alle immobilizzazioni materiali.

Le eventuali dismissioni di immobilizzazioni materiali (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta all'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarebbe stata corrispondentemente svalutata; parimenti, se in esercizi successivi fossero venuti meno tali presupposti, sarebbe stato ripristinato il valore originario.

Si evidenzia che su tali immobilizzati materiali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sulla base delle proiezioni economico-finanziarie 2025-2030 incluse nel Piano industriale della Società, utilizzato nel contesto della procedura di crisi di impresa, il valore delle immobilizzazioni materiali è ritenuto recuperabile con i redditi prospettici futuri generati dalle singole strutture.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie al costo storico di acquisto e di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali costi accessori, e ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Eccezione a quanto sopra descritto è la partecipazione nella società controllata Valsan S.r.l. per la cui valorizzazione viene utilizzato il metodo del patrimonio netto. Tale società è ad oggi un veicolo ormai non operativo e per tale motivo la valorizzazione con il metodo del patrimonio netto è l'unica modalità che ne estrinsechi il valore strategico.

Si rimanda al paragrafo "Uso di stime" per le incertezze tipiche del processo estimativo di recuperabilità degli investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

La presente voce, ove esistente, include le somme versate a terzi a titolo di deposito cauzionale all'atto di sottoscrizione di contratti di utenze, ovvero di contratti di locazione di immobili adibiti ad alloggio per operatori sanitari e medici dipendenti o collaboratori.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo e non si discosta significativamente dalla valutazione a costo ammortizzato.

I crediti verso imprese controllate vengono svalutati nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili di entità tale da generare flussi di cassa sufficiente al rimborso dei finanziamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	613.876	4.894.529	45.089.476	14.766.106	7.676.204	23.627.990	96.668.181
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	613.876	3.847.425	283.126	9.363.776	-	9.338.433	23.446.636
Valore di bilancio	-	1.047.104	44.806.350	5.402.330	7.676.204	14.289.557	73.221.545
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	212.925	73.167	-	233.997	1.231.708	1.751.798
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	6.735	-	-	(82.987)	466.318	390.066
Ammortamenti	-	803.278	3.056.076	805.628	-	1.841.168	6.506.150
Totale variazioni	-	(583.618)	(2.982.909)	(805.628)	151.010	(143.142)	(4.364.286)
Valore di fine esercizio							
Costo	613.876	5.114.189	45.162.643	14.766.106	7.827.214	25.078.559	98.562.589

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	613.876	4.650.703	3.339.202	10.169.403	-	10.932.144	29.705.328
Valore di bilancio	-	463.486	41.823.441	4.596.703	7.827.214	14.146.415	68.857.259

In relazione alla legge n. 126/2020, alle normative da essa richiamate ed alle indicazioni contenute nel documento interpretativo OIC n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 “Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d’impresa e delle partecipazioni”, la Società con il supporto di una perizia di stima dei valori stessi redatta da un esperto terzo indipendente, ha proceduto nel corso del 2020 alla rivalutazione del valore del marchio “Policlinico di Monza” e del valore dei marchi di presidio, rappresentati dagli “Accreditamenti” con il Sistema Sanitario Nazionale facenti capo ad ogni struttura della Società per un valore rispettivamente pari ad Euro 2.900 migliaia per il marchio “Policlinico di Monza” ed Euro 41.817 migliaia per i marchi di presidio (“Accreditamenti”) presenti nelle seguenti strutture: Clinica Policlinico di Monza (Monza e Verano per Euro 7.352 migliaia), Clinica Città di Alessandria (euro 14.317 migliaia), Clinica Salus (Euro 1.680 migliaia), Clinica Eporediese (Euro 8.874 migliaia), Clinica Vialarda (Euro 283 migliaia), Clinica Santa Rita (Euro 4.802 migliaia) e Clinica San Gaudenzio (Euro 4.510 migliaia).

Nell’esercizio la Società ha ripreso il processo di ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali, coerentemente con quanto esposto nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali di cui sopra e a cui si rimanda anche per le valutazioni effettuate dagli Amministratori con riferimento al prolungamento della vita utile residua di certe categorie di immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti del presente esercizio sono risultati pari ad Euro 6.506 migliaia, andando parzialmente – per Euro 3.698 migliaia - a ridurre la sovrastima del Patrimonio netto determinata dalla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali avvenuta dall’esercizio 2020 all’esercizio 2023 incluso, pari a Euro 18.169 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 21.867 al 31 dicembre 2023).

Si sottolinea che qualora la Società non si fosse avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali dall’esercizio 2020 all’esercizio 2023 incluso, il valore complessivo della voce “Immobilizzazioni Immateriali” sarebbe stato pari ad Euro 50.688 migliaia, con una riduzione cumulata al 31 dicembre 2024 che, come già anticipato, ammonterebbe ad Euro 18.169 migliaia.

Gli incrementi della voce Diritto di Brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell’ingegno pari ad Euro 213 migliaia si riferiscono prevalentemente all’acquisto e all’implementazione dei software gestionali statistici ed amministrativi relativamente a tutti i presidi della Società.

Il valore netto residuo delle concessioni, licenze, marchi e diritti simili è prevalentemente legato alle rivalutazioni del marchio “Policlinico di Monza” e del valore dei marchi di presidio, rappresentati dagli “Accreditamenti” facenti capo ad ogni struttura parte della Società Policlinico di Monza S.p.A. con il Sistema Sanitario Nazionale, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2024 risulta rispettivamente pari ad Euro 2.707 migliaia per il marchio “Policlinico di Monza” ed Euro 39.030 migliaia per gli Accreditamenti.

Il valore netto residuo dell’Avviamento deriva dalle seguenti operazioni:

- Nel corso dell’esercizio 2013 in seguito alla fusione per incorporazione di Nuova Casa di Cura Città di Alessandria S.r.l. in Policlinico di Monza S.p.A., si procedette ad allocare alla voce “Avviamento” il disavanzo da fusione emerso a seguito dell’operazione, pari ad Euro 7.004 migliaia al lordo dell’ammortamento pari ad Euro 3.335 migliaia e quindi ad un valore netto di Euro 3.669 migliaia al 31 dicembre 2024. Come anticipato, il disavanzo iscritto viene ammortizzato in 18 anni, fatto salvo quanto già specificato con riferimento agli esercizi dal 2020 al 2023, in considerazione del raggiungimento di un posizionamento preminente sul mercato sanitario di Alessandria, dove la Società rappresenta il primo operatore. La stima della vita utile dell’avviamento, come previsto dal principio contabile OIC 24, non è stato oggetto di rivisitazione causando pertanto a partire dal 2024 un incremento della percentuale di ammortamento annua;
- Nel corso dell’esercizio 2015 venne acquistato il ramo d’azienda della società Alpigi S.n.c. in Reggio Calabria, iscrivendo un avviamento pari ad Euro 200 migliaia al netto di ammortamenti per Euro 72 migliaia e di conseguenza avente un valore netto al 31 dicembre 2024 pari a Euro 128 migliaia. L’attività svolta nel Centro è di tipo

ambulatoriale sia in regime di convenzione con il SSN che di solvenza.

- Nel corso dell'esercizio 2017 avvenne la fusione per incorporazione della società Fi.Sa. Fisioterapia Salus S.r.l., società erogante prestazioni fisioterapiche nella città di Alessandria, all'interno di Policlinico di Monza S.p.A. con effetto a partire dal 31 marzo 2017 ed effetti contabili retroattivi a partire dal 1 gennaio 2017. Tale fusione ha determinato l'iscrizione di un avviamento pari a Euro 573 migliaia, ammortizzato per Euro 305 migliaia e pertanto avente un valore netto contabile pari a Euro 268 migliaia al 31 dicembre 2024. Con la citata fusione si è incorporato anche l'avviamento che era iscritto all'interno della ex Fi.Sa. avente un costo storico di Euro 58 migliaia ed un valore netto residuo pari a zero in quanto già interamente ammortizzato dalla stessa.
- Nel corso dell'esercizio 2019 in seguito all'acquisto di ramo d'azienda Doc Service, che ha per oggetto l'esercizio dell'attività sanitario/ambulatoriale con specializzazione in fisiatria e terapia fisica, si è proceduto ad allocare alla voce "Avviamento" il plusvalore commerciale pari ad Euro 610 migliaia. Tale avviamento viene ammortizzato a quote costanti in 18 anni, fatto salvo quanto già specificato con riferimento agli esercizi dal 2020 al 2023, in considerazione dei piani di sviluppo della stessa attività in relazione al posizionamento fisiatrico nel mercato sanitario di Novara. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 532 migliaia. La stima della vita utile dell'avviamento, come previsto dal principio contabile OIC 24, non è stato oggetto di rivisitazione causando pertanto a partire dal 2024 un incremento della percentuale di ammortamento annua.

Secondo analisi di settore effettuate dagli Amministratori e sulla base delle proiezioni economico-finanziarie del periodo 2025-2030, risultanti dal Piano utilizzato nel contesto della procedura di crisi di impresa, è stata data rilevanza alla possibilità di recuperare i valori degli investimenti in un periodo non superiore a quello indicato nei criteri di valutazione. La redditività di medio termine dei rami d'azienda acquisiti consente di ritenere recuperabile il valore netto di iscrizione dell'avviamento. La verifica del permanere delle condizioni di capitalizzabilità degli avviamenti è sistematicamente effettuata dagli Amministratori alla fine dell'esercizio.

Le Immobilizzazioni in corso e acconti sono relative soprattutto alla capitalizzazione di costi di addestramento e di qualificazione del personale dipendente e in libera professione per totali Euro 7.625 migliaia assimilabili ai costi di start-up e sostenuti in relazione all'avviamento delle nuove attività che verranno svolte nel presidio di Novara, meglio descritte all'interno della Relazione sulla Gestione. Secondo il Piano Industriale prodotto dagli Amministratori per il periodo 2025-2030, il loro recupero avverrà ragionevolmente in 5 esercizi. Nel corrente esercizio, la voce si è incrementata per Euro 234 migliaia interamente imputabili al presidio Novara.

Gli incrementi della voce Altre Immobilizzazioni Immateriali pari ad Euro 1.232 migliaia si riferiscono a lavori e migliorie su beni di terzi.

Le "riclassifiche" si riferiscono ad immobilizzazioni immateriali che nel corso dell'esercizio sono entrate in funzione; Euro 390 migliaia lo scorso anno erano stati erroneamente classificati tra le Immobilizzazioni materiali in corso, con conseguente riclassifica nell'anno 2024 alla corretta voce di pertinenza.

Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	88.077.320	9.101.756	33.185.793	17.851.995	990.676	149.207.540

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.908.222	7.599.352	26.634.813	15.015.111	-	62.157.498
Valore di bilancio	75.169.098	1.502.404	6.550.980	2.836.884	990.676	87.050.042
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	220.808	488.989	1.497.122	783.795	776.504	3.767.218
Riclassifiche (del valore di bilancio)	563.974	4.435	126.728	33.000	(1.118.203)	(390.066)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.677	19.267	71.520	-	93.464
Ammortamenti	1.506.041	364.910	1.269.500	758.678	-	3.899.129
Totale variazioni	(721.259)	125.83	335.083	(13.403)	(341.699)	(615.441)
Valore di fine esercizio						
Costo	88.862.002	9.592.027	34.773.720	18.574.026	648.977	152.450.752
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.414.163	7.963.786	27.887.657	15.750.545	-	66.016.151
Valore di bilancio	74.447.839	1.628.241	6.886.063	2.823.481	648.977	86.434.601

Il valore netto residuo al 31 dicembre 2024 della voce Terreni e fabbricati pari ad Euro 74.448 migliaia è relativo ai presidi di Novara (Euro 39.757 migliaia), Monza (Euro 21.506 migliaia) e al fabbricato di Asti (Euro 10.507 migliaia). Vercelli (Euro 2.226 migliaia), altri (Euro 452 migliaia). L'ammontare relativo a Novara si riferisce prevalentemente alla struttura alberghiera ed al centro sportivo denominato "Novarello – Villaggio Azzurro" sito in Granozzo con Monticello.

La voce Impianti e macchinari, pari ad Euro 1.628 migliaia al 31 dicembre 2024, evidenzia incrementi al lordo dei decrementi per Euro 493 migliaia (giroconto delle immobilizzazioni in corso incluso) riferiti principalmente a nuovi investimenti relativi alle strutture di Ivrea (Euro 193 migliaia), Novara (Euro 172 migliaia), Vercelli (Euro 46 migliaia), Monza (Euro 10 migliaia), Biella (Euro 29 migliaia) e Città di Alessandria (43 migliaia).

La voce Attrezzature industriali e commerciali, pari ad Euro 6.886 migliaia al 31 dicembre 2024, presenta incrementi pari ad Euro 1.624 migliaia (giroconto delle immobilizzazioni in corso incluso) tra i quali si evidenziano gli investimenti effettuati presso i presidi di Monza (Euro 573 migliaia), Vercelli (Euro 79 migliaia), Alessandria (Euro 329 migliaia), Ivrea (Euro 83 migliaia), Novara (Euro 418 migliaia), Salus (Euro 95 migliaia) e Biella (Euro 47 migliaia).

La voce Altre immobilizzazioni materiali, pari ad Euro 2.823 migliaia al 31 dicembre 2024, evidenzia investimenti per Euro 817 migliaia (giroconto delle immobilizzazioni in corso incluso) dovuti principalmente all'acquisizione di macchine per ufficio, mobili e arredi del presidio di Vercelli (Euro 118 migliaia), Monza (Euro 367 migliaia), Alessandria (Euro 19 migliaia), Novara (Euro 14 migliaia), Ivrea (Euro 149 migliaia), Biella (Euro 45 migliaia) e Salus (Euro 105 migliaia).

La voce "Immobilizzazioni in corso", pari a Euro 649 migliaia al 31 dicembre 2024, evidenzia un decremento netto di euro 342 migliaia. Tale variazione è imputabile, per Euro 728 migliaia, all'entrata in funzione dei cespiti con conseguente riclassifica nella classe di appartenenza e, per Euro 390 migliaia, come esposto nella voce "Immobilizzazioni immateriali", ad una riclassifica tra le immobilizzazioni immateriali per effetto di un'errata classificazione lo scorso esercizio.

Nell'esercizio la Società ha ripreso il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, coerentemente con quanto esposto nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali di cui sopra e a cui si rimanda anche

per le valutazioni effettuate dagli Amministratori con riferimento al prolungamento della vita utile residua delle immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti del presente esercizio sono risultati pari ad Euro 3.899 migliaia, andando parzialmente - per Euro 1.077 migliaia - a ridurre la sovrastima del Patrimonio netto determinata dalla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali avvenuta dall'esercizio 2020 all'esercizio 2023 incluso, pari a Euro 9.735 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 10.812 al 31 dicembre 2023).

Si sottolinea che qualora la Società non si fosse avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dall'esercizio 2020 all'esercizio 2023 incluso, il valore complessivo della voce "Immobilizzazioni materiali" sarebbe stato pari ad Euro 76.700 migliaia, con una riduzione cumulata al 31 dicembre 2024, come precedentemente anticipato, di Euro 9.735 migliaia.

Secondo analisi di settore effettuate dagli Amministratori e sulla base delle proiezioni economico-finanziarie del periodo 2025-2030, risultanti dal Piano utilizzato nel contesto della procedura di crisi di impresa, è stata data rilevanza alla possibilità di recuperare i valori degli investimenti in un periodo non superiore a quello indicato nei criteri di valutazione, con conseguente accertamento di non necessità di svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo i disposti della normativa civilistico-fiscale vigente: questi prevedono la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione maturati nell'esercizio di competenza. Per contro l'adozione della metodologia finanziaria, prevista dai principi contabili internazionali, avrebbe comportato la contabilizzazione in ciascun esercizio degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Nel caso in cui la Società avesse adottato la citata metodologia finanziaria, in ossequio del n. 22 dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono i seguenti effetti (i dati sono espressi in migliaia di Euro):

1) Valore delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	426
2) Interessi passivi di competenza dell'esercizio	28
3) Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c):	3.773
a) di cui valore lordo dei beni	108.578
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	1.238
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	104.805
4) Effetto fiscale teorico a fine esercizio (Fondo Imposte differite teorico)	934
5) Effetto sul Risultato dell'esercizio	(680)
6) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	2.413

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 sarebbe risultato superiore di Euro 2.413 migliaia al netto dell'effetto fiscale teorico, mentre le attività, le passività e il risultato dell'esercizio avrebbero presentato i valori sopra esposti. Per contro, il risultato dell'esercizio sarebbe risultato inferiore di Euro 680 migliaia, al netto dell'effetto fiscale, per la rilevazione di ammortamenti e interessi passivi rilevati in applicazione della metodologia finanziaria a fronte dei costi di godimento di beni di terzi rilevati secondo la prassi vigente.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di fine esercizio			
Costo	61.615.521	20.778	61.636.299
Valore di bilancio	61.615.521	20.778	61.636.299
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi	13.051.427	-	13.051.427
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(12.200.000)	-	(12.200.000)
Totale variazioni	851.427	-	851.427
Valore di fine esercizio			
Costo	74.666.948	20.778	74.687.726
Fondo svalutazione	(12.200.000)	-	(12.200.000)
Valore di bilancio	62.466.948	20.778	62.487.726

Al fine di rafforzare la struttura patrimoniale delle società controllate Pinna Pintor S.r.l. e Polysystem S.r.l. e garantirne la continuità operativa, la Società nel corso dell'esercizio ha effettuato una ricapitalizzazione di entrambe le partecipate pari, rispettivamente, a Euro 4.000 migliaia per Pinna Pintor S.r.l. e Euro 9.000 migliaia per Polysystem S.r.l.. La ricapitalizzazione è avvenuta mediante la rinuncia da parte di Policlinico di Monza S.p.A. ai crediti vantati nei confronti delle controllate stesse.

Al termine dell'esercizio, gli Amministratori hanno effettuato una revisione del valore delle partecipazioni iscritte, al fine di rappresentare, ove presenti, perdite durevoli di valore. I test di impairment condotti, basati sui rispettivi business plan delle controllate, concorrenti al Piano 2025-2030 utilizzato nel contesto della procedura di crisi di impresa, hanno evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento alle controllate Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l. e Polysystem S.r.l. conducendo quindi ad una svalutazione di entrambe le partecipazioni pari, rispettivamente, a Euro 3.200 migliaia per Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l. e Euro 9.000 migliaia per Polysystem S.r.l.. Infine, l'incremento di Euro 51 migliaia delle partecipazioni in imprese controllate riflette l'adeguamento al patrimonio netto pro-quota della società controllata Valsan S.r.l..

Riportiamo di seguito le principali informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2024 ove disponibili:

Società	Città	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita d'es.)	% Poss.	Valore bilancio
Polysystem S.r.l. (*)	Novara	600.000	(7.673.733)	(3.032.612)	100%	12.847.728
Valsan S.r.l.	Aosta	93.000	1.814.221	51.427	84%	1.524.010
Pinna Pintor S.r.l. (*)	Torino	10.000	1.110.327	(2.369.567)	100%	16.898.486
Centrul Medical (**)	Bucarest	30.855.455	(5.418.576)	2.198.165	100%	31.196.724
Totale						62.466.948

(*) I dati si riferiscono al bilancio al 31/12/2023

(**) I dati si riferiscono al bilancio al 31/12/2023, convertito al cambio al 31.12.2023.

Polisystem S.r.l. nasce dalla fusione di Novarello Servizi S.r.l. con Poliedil S.r.l. e della contestuale modifica di denominazione sociale, avvenute nel 2012. La fusione delle due entità consente alla partecipata di svolgere la funzione di coordinamento dei servizi funzionali all'attività della Vostra Società, così come per tutte le altre società del Gruppo, quali, a solo titolo esemplificativo, i servizi di gestione dei centri sportivi, di pulizia, di stampa e di tutoraggio dei corsi di formazione e ricreativi svolti a beneficio del personale del Gruppo e non, e tutta l'attività edilizia e di manutenzione del cospicuo patrimonio immobiliare della Società e di quello nel quale la Società svolge la propria attività e che è stato oggetto di cessione a novembre 2015 al fondo "Healthcare Properties Italy". Sulla base dei futuri risultati positivi che la società prevede di ottenere e della ricapitalizzazione effettuata dal socio nell'esercizio (per Euro 9 milioni), il patrimonio netto della società controllata verrà ripristinato in positivo. Nel corso del 2025 l'attività edilizia è stata dismessa e i dipendenti di Polisystem connessi a tale ramo sono stati trasferiti a Policlinico di Monza S.p.A. In data 14 agosto 2025 è stata ratificata su Gazzettino Rumeno il Decreto di istituzione a Novarello (struttura di proprietà di Policlinico di Monza S.p.A. ma affittata alla controllata Polisystem S.r.l.) della sede universitaria della facoltà di medicina di Cluj, con cui si formalizza l'istituzione del corso di laurea in Medicina presso Novarello, che avrà un indotto atteso di oltre 600 iscritti nei prossimi 5 anni. Queste due importanti evoluzioni, unitamente ad una ottimizzazione dei costi operativi, rappresentano gli elementi distintivi riflessi nel business plan della società controllata.

La partecipazione in Valsan S.r.l. risulta essere valutata con il metodo del patrimonio netto per un valore pari ad Euro 1.524 migliaia, registrando nell'esercizio una rivalutazione per Euro 51 migliaia.

Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l. è una società di diritto rumeno con sede a Bucarest, controllata al 100%. I dati derivanti dal bilancio 2023 della partecipata evidenziano un utile d'esercizio pari ad Euro 2,2 milioni, in netto miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio 2022 che evidenziava una perdita pari ad Euro 5,4 milioni. La situazione del mercato sanitario rumeno, seppur in evoluzione, ha portato la società a valutare trattative per la cessione di due rami d'azienda, mantenendo la proprietà degli assets immobiliari. Le trattative si sono concluse positivamente tra fine 2023 e inizio 2024 ed hanno condotto alla cessione dell'attività sanitaria da parte di Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l. ad un operatore terzo e la trasformazione in rendita fondiaria dell'investimento immobiliare nella clinica ubicata in Bucarest, mantenendo, appunto, la proprietà dell'immobile, che consentiranno alla controllata di rimborsare gli importanti finanziamenti ricevuti. I contratti di affitto hanno durata di quindici anni, estendibili per ulteriori dieci, e consentono di ottenere dei flussi di cassa di circa 2 milioni di euro annui.

Nel mese di dicembre 2014 è stata costituita la Società Pinna Pintor S.r.l. con lo scopo di gestire la Clinica Pinna Pintor S.r.l. di Torino, oggi in stato di concordato preventivo ai sensi dell'Art. 161 sesto comma L.F.

La gestione della Struttura è iniziata con decorrenza dal 1 aprile 2015 e nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha provveduto a ricapitalizzare la controllata per un importo complessivo di Euro 463 migliaia. In data 9 febbraio 2016 Policlinico di Monza S.p.A. ha perfezionato l'acquisto dell'azienda "Clinica Pinna Pintor S.r.l. – Casa di Cura Privata S.r.l.". L'acquisizione di tale partecipazione è stata dettata dalla volontà di intensificare la propria presenza nel territorio Piemontese laddove il Gruppo rappresenta il primo operatore sanitario privato accreditato, con un investimento in una struttura prestigiosa e di elevata rinomanza locale.

Sulla base dei futuri risultati positivi che la società prevede di ottenere, anche grazie all'atteso accreditamento con il servizio sanitario nazionale a partire da fine 2025 e all'ottimizzazione dei costi operativi favorita da un migliore assorbimento dei costi fissi, l'esito dell'impairment test non ha evidenziato perdite di valore con riferimento al valore della partecipazione in Pinna Pintor S.r.l..

Si rimanda alla relazione sulla gestione ed al paragrafo "Uso di stime" per le considerazioni effettuate dagli Amministratori in merito alle prospettive di redditività attesa degli investimenti ed al monitoraggio della stessa al fine di riflettere tempestivamente, ove evidenti, perdite durevoli di valore dell'investimento stesso o dei crediti finanziari.

Le partecipazioni in altre imprese, pari ad Euro 21 migliaia, di riferimento il valore della partecipazione nella società Day Hospital S.r.l., di cui si detiene il 3,75%.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	27.913.171	(4.046.255)	23.866.916	-	23.866.916
Crediti verso altri	952.900	(16.522)	936.378	-	936.378
Totale	28.866.071	(4.062.777)	24.803.294	-	24.803.294

I crediti immobilizzati si riferiscono quasi esclusivamente ai finanziamenti erogati in favore delle società controllate Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l. per Euro 15.743 migliaia, Pinna Pintor S.r.l. per Euro 8.106 migliaia, Valsan S.r.l. per Euro 19 migliaia. Si evidenzia che una parte della ricapitalizzazione delle società controllate Polisystem S.r.l. e Pinna Pintor S.r.l. è stata effettuata mediante rinuncia ai crediti finanziari che la controllante Policlinico di Monza S.p.A. vantava nei confronti delle stesse. In particolare, la Società ha rinunciato a crediti finanziari immobilizzati verso Polisystem S.r.l. per Euro 2.884 migliaia e a Euro 4.000 migliaia verso Pinna Pintor S.r.l.. I nuovi finanziamenti erogati nell'esercizio alle controllate sono stati pari a Euro 3.297 migliaia, mentre i rimborsi ammontano a Euro 459 migliaia.

La recuperabilità di tali crediti è valutata nel contesto del supporto finanziario che la Società garantisce alle partecipate e del valore intrinseco dell'investimento commentato alla nota "Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni in imprese controllate". Al fine di garantire una corretta e sostanziale rappresentazione in bilancio, si è proceduto a riclassificare i crediti finanziari vantati nei confronti delle stesse controllate da "entro l'esercizio" a "oltre l'esercizio". Tale riclassifica riflette la previsione temporale di realizzo dei crediti, coerente con l'attuale quadro economico-patrimoniale delle società controllate e con le valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito alla recuperabilità degli stessi riflesse nel Piano utilizzato nel contesto della procedura di crisi di impresa.

I crediti finanziari verso Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l., Pinna Pintor S.r.l. e Polisystem S.r.l. hanno determinato, inoltre, nell'esercizio 2024 la maturazione di crediti per interessi (si rimanda alla nota "Crediti verso imprese controllate") e l'iscrizione di proventi finanziari rispettivamente per Euro 777 migliaia, Euro 539 migliaia ed Euro 166 migliaia (si rimanda alla nota "Proventi e oneri finanziari" per maggiori informazioni in merito ai proventi finanziari derivanti da finanziamenti erogati verso imprese controllate).

Si rimanda alla precedente nota "Partecipazioni" nonché al paragrafo "Uso di stime" ed alla Relazione sulla Gestione per le considerazioni degli Amministratori sulla recuperabilità dei crediti finanziari, valutata nel contesto dei test di impairment sulle interessenze detenute nelle società controllate.

I crediti verso altri iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono costituiti esclusivamente da depositi cauzionali attivi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto si riportano le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate, nonché le ulteriori informazioni ritenute rilevanti.

Società	Partecipazione di controllo	Tipologia
Polisystem S.r.l.	100%	Servizi integrati per il Gruppo
Valsan S.r.l.	83,52%	Holding
Pinna Pintor S.r.l.	100%	Casa di Cura
Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l.	100%	Società immobiliare

Sulla base delle considerazioni precedentemente sviluppate, le immobilizzazioni finanziarie sono state oggetto di svalutazione nell'esercizio per complessivi Euro 12.200 migliaia. La partecipazione in Valsan S.r.l. ha invece registrato una

rivalutazione pari a Euro 51 migliaia al fine di garantire il suo adeguamento al patrimonio netto pro-quota della società controllata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione geografica dei crediti immobilizzati è la seguente: Romania 34%, Italia 66%.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ulteriori approfondimenti rispetto a quanto precedentemente esposto.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in imprese controllate	62.466.948
Partecipazioni in altre imprese	20.778
Crediti verso imprese controllate	23.866.916
Crediti verso altri	936.378
Totale immobilizzazioni finanziarie	87.291.020

Le informazioni relative al valore delle immobilizzazioni finanziarie sono state dettagliatamente esplicitate nei paragrafi precedenti.

Si rimanda alla precedente nota di commento.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le rimanenze sono quasi interamente costituite da materiale sanitario e farmaci e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato applicando un metodo che approssima il F.I.F.O., ed il valore di sostituzione. Le rimanenze di materiale sanitario, ospedaliero e di farmaci scaduti vengono distrutte e, quindi, svalutate per il valore complessivo al quale sono iscritte.

Le scorte obsolete e di lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.268.041	163.869	1.431.910
Totale	1.268.041	163.869	1.431.910

La valutazione adottata non differisce in modo significativo da quella effettuata con il criterio dei costi correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti iscritti nell'attivo circolante della Vostra Società non vengono contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché rientrano nelle fattispecie di esenzione sopra descritte.

Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazione di rischio di credito già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto Economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	40.251.529	(2.636.894)	37.614.635	37.614.635	-
Crediti verso imprese controllate	19.474.620	(881.028)	18.593.592	4.397.651	14.195.941
Crediti verso controllanti	35.354.286	(2.228.636)	33.125.650	-	33.125.650
Crediti tributari	661.079	(112.499)	548.580	548.580	-
Imposte anticipate	1.190.832	10.069	1.200.901	1.200.901	-
Crediti verso altri	9.089.726	(514.980)	8.574.746	8.574.746	-
Totale	106.022.072	(6.363.968)	99.658.104	52.336.513	47.321.591

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio successivo, comprendono i crediti verso clienti solventi, nonché crediti verso Enti pubblici, per i quali l'importo del credito risulta riconosciuto da delibera dell'Ente debitore. I crediti relativi alle prestazioni in regime di convenzione rese ai pazienti del Servizio Sanitario Nazionale sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo, in ottemperanza alla normativa regionale di riferimento,

L'ammontare dei crediti verso clienti pari ad Euro 37.615 migliaia risulta in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (Euro 40.252 migliaia).

L'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 5.595 migliaia al 31 dicembre 2024, unitamente agli accertamenti delle note credito da emettere effettuati negli anni precedenti e nell'esercizio in corso, è ritenuto congruo al fine di scongiurare rischi di potenziali ulteriori effetti economici negativi per la Società da dover rilevare nei prossimi esercizi.

Il fondo svalutazione crediti registra un accantonamento di Euro 2.000 migliaia al fine di renderlo congruo ed adeguare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo al 31 dicembre 2024.

Saldo al 31/12/2023	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifica	Saldo al 31/12/2024
3.594.872	2.000.000	-	-	5.594.872

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso le imprese controllate, di natura commerciale e finanziaria (per interessi su finanziamenti attivi), ammontano ad Euro migliaia 18.594 (Euro 19.475 migliaia al 31 dicembre 2023) e si riferiscono ai seguenti rapporti:

- Crediti verso Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l. pari a Euro 7.823 migliaia;
- Crediti verso Pinna Pintor S.r.l. pari a Euro 6.320 migliaia;
- Crediti verso Polysystem S.r.l. pari a Euro 4.399 migliaia;
- Credito verso Valsan S.r.l. pari a Euro 52 migliaia.

I crediti verso Centrul Medical Policlinico di Monza S.p.A., Pinna Pintor S.r.l. e Polysystem S.r.l. includono i crediti per interessi maturati sui finanziamenti attivi classificati nelle “Immobilizzazioni finanziarie”. Nell’operazione di ricapitalizzazione delle società controllate Pinna Pintor S.r.l. e Polysystem S.r.l. tramite rinuncia al credito da parte di Policlinico di Monza S.p.A. (si rimanda alla nota di commento delle “immobilizzazioni finanziarie” per ulteriori informazioni), la Società ha rinunciato a crediti classificati nell’attivo circolante per un ammontare complessivo pari a Euro 6.116 migliaia.

La recuperabilità dei crediti verso le società controllate, assunta prevalentemente oltre l’esercizio successivo, è stata confermata nel contesto della più ampia analisi di recuperabilità delle immobilizzazioni finanziarie, descritta alla nota “Immobilizzazioni Finanziarie”, oltre che delle posizioni debitorie vantate verso le medesime entità ed è coerente con il Piano utilizzato nel contesto della procedura di crisi di impresa.

Crediti verso imprese controllanti

La società controllante, che esercita anche la direzione ed il coordinamento è, come ben sapete, Servisan S.p.A. Il credito di Euro 33.126 migliaia al 31 dicembre 2024 è così composto:

- Credito pari ad Euro 11.156 migliaia sorto in seguito alla cessione a Servisan della totalità della partecipazione in Novara Calcio S.p.A. avvenuta in data 27 gennaio 2017 per un corrispettivo pari al valore netto contabile al quale la partecipazione era iscritta in bilancio (Euro 34.347 migliaia);
- Rapporti di natura fiscale per Euro 448 migliaia riferiti alla cessione alla Capogruppo dell’istanza di rimborso Ires (ex articolo 6 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185), in funzione della maggiore imposta versata a causa della mancata deduzione Irap relativa alle spese per personale dipendente ed assimilato. L’articolo 2, comma 1, del D.L. 201/2011, ha infatti introdotto, a decorrere dal periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2012, la deducibilità ai fini delle imposte sui redditi (Ires) dell’Irap relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell’art. 11, commi 1, lettera a), 1-bis, 4-bis, 4-bis.1 del Decreto legislativo n. 446/1997;

- Credito per consolidato fiscale verso la Capogruppo Servisan, con la quale, a partire dall'esercizio 2013 è stata attivata l'opzione di adesione al contratto di consolidato fiscale nazionale, successivamente rinnovato per il triennio 2016-2018, 2019-2021 e per il triennio 2022-2024, per Euro 7.261 migliaia;
- Rapporti di natura commerciale per Euro 1.637 migliaia;
- Rapporti di natura finanziaria, rappresentati da anticipazioni di breve termine, per Euro 12.623 migliaia.

La recuperabilità di tali crediti sarà realizzata anche tramite la finalizzazione di operazioni societarie di semplificazione della struttura societaria del Gruppo ed è assunta oltre l'esercizio successivo coerentemente con il Piano utilizzato nel contesto della procedura di crisi d'impresa.

Crediti tributari

Al 31 dicembre 2024 la voce ammonta ad Euro 549 migliaia. Nell'esercizio 2015 era stato stanziato un importo di credito IVA pari a complessivi Euro 3.405 migliaia riferito alla possibilità di recupero della quota parte di IVA a suo tempo non detratta sugli immobili di Ivrea Clinica Eporediese ed Alessandria Clinica Città di Alessandria a seguito della cessione degli immobili stessi al fondo Healthcare Properties Italy, a regime di IVA 22%, avvenuta in data 18 novembre 2015. Tale fattispecie è normata dall'ex art. 19 bis 2 sesto/ottavo comma DPR 633/72. Per quanto concerne l'immobile di Ivrea Clinica Eporediese la quota di credito iscritta si riferisce unicamente all'IVA non detratta sull'ampliamento di ultima costruzione. Nel corso degli esercizi 2016 e 2017 tale credito si è ridotto di Euro 3.094 migliaia a seguito dell'avvenuta compensazione con i debiti tributari, attestandosi ad un valore pari a Euro 311 migliaia al quale aggiungere Euro 227 migliaia relativi al credito imposta beni strumentali Non 4.0.

Il valore di credito tributario residuale rispetto a quanto sopra dettagliato fa riferimento a crediti diversi nei confronti dell'Erario.

Crediti per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2024 la voce ammonta ad Euro migliaia 1.201 migliaia (Euro 1.191 migliaia al 31 dicembre 2023). Tali differenze temporanee sorgono principalmente a seguito della deducibilità differita, nel contesto della tassazione consolidata di Gruppo, degli ammortamenti degli avviamenti, degli accantonamenti per rischi ed oneri, dal fondo svalutazione crediti tassato. Per maggiori dettagli si veda di seguito il paragrafo "Imposte differite ed anticipate" dove sono state predisposte tabelle che riepilogano analiticamente la natura di dette differenze temporanee. Si evidenzia che prudenzialmente, pur in presenza di redditi imponibili adeguati risultanti dal Piano utilizzato nel contesto della procedura di crisi di impresa, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno non procedere con l'iscrizione di ulteriori imposte anticipate nell'esercizio.

Si segnala che la voce include imposte anticipate (non aventi contropartita economica) pari a Euro migliaia 51 migliaia sul contratto derivato di copertura correlato al contratto di finanziamento pari a Euro 13,5 milioni che è stato sottoscritto dalla Società ai fini del supporto finanziario alla società controllata ISAV S.p.A. necessario per riscatto anticipato dell'immobile di Aosta sul quale insisteva un oneroso contratto di locazione finanziaria, e che ora è un elemento permanente di finanziamento della Società pur essendo avvenuta la cessione di ISAV S.p.A. Il *fair value* relativo a tale contratto derivato risulta negativo per Euro 211 migliaia al 31 dicembre 2024. Per maggiori informazioni relativamente a tale contratto di finanziamento e al derivato ad esso connesso si rimanda al commento effettuato alle voci Fondi rischi ed oneri e Debiti verso banche.

Crediti verso altri

Risultano essere così dettagliati:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Acconti a terzi	4.708.743	5.354.891	(646.148)
Anticipi a fornitori	939.387	1.554.004	(614.617)
Crediti verso dipendenti	71.460	102.639	(31.179)
Diversi	2.855.156	2.078.192	776.964

Totale	8.574.746	9.089.726	(514.980)
---------------	------------------	------------------	------------------

Gli acconti a terzi si riferiscono a liquidazioni effettuate dai diversi presidi a favore di pazienti in seguito alla definizione di controversie, per le quali si è in attesa di rimborso da parte delle compagnie assicurative e/o dai medici libero-professionisti chiamati in causa. Il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente da tale fattispecie.

Gli anticipi a fornitori sono prevalentemente relativi ad acconti per acquisto di merci e prodotti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante è la seguente: Italia 92%, Romania 8%. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ogni ulteriore approfondimento rispetto a quanto precedentemente esposto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altre partecipazioni	19.739	-	19.739
altri titoli	658.679	(218.524)	440.155
Totale	678.418	(218.524)	459.894

Tale voce accoglie gli investimenti che non sono destinati ad essere utilizzati durevolmente e che la Direzione ha destinato alla negoziazione.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate, per la voce altri titoli, da polizze assicurative per Euro 440 migliaia e, per la voce altre partecipazioni, da azioni di istituti bancari e consortili, di cui in particolare per Euro 8 migliaia da azioni Copag e per 11 migliaia da azioni Credicooop.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	582.901	(418.241)	164.660
assegni	-	1.377	1.377
danaro e valori in cassa	40.420	(6.143)	34.277
Totale	623.321	(423.007)	200.314

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una più completa analisi delle variazioni delle disponibilità liquide per natura della fonte e dell'impiego si rimanda al paragrafo relativo al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Attivi	185.027	37.405	222.432
Risconti Attivi	1.132.240	249.630	1.381.870
Totale	1.317.267	287.035	1.604.302

I ratei attivi riguardano ricavi che interessano due o più periodi e la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente periodo. I risconti attivi riguardano costi che interessano due o più periodi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente periodo. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi di periodo.

La composizione della voce risulta dettagliata nel prospetto seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
ISFAI	108.400	126.580	(18.180)
Altri	114.032	58.447	55.585
Totale Ratei Attivi	222.432	185.027	37.405
Canoni noleggi operativi	941.142	716.201	224.941
Premi assicurativi	45.879	45.621	258
Spese telefoniche	13.283	11.797	1.486
Interessi e oneri passivi	-	57.921	(57.921)
Contratti di manutenzione	108.555	74.121	34.434
Canoni licenze d'uso	76.847	39.573	37.274
Oneri finanziari	27.035	-	27.035
Spese condominiali	265	152	113
Pubblicità	1.355	1.412	(57)
Software	9.018	1.826	7.192
Spese bancarie e fidejussioni	46.003	32.179	13.824
Altri	112.488	151.437	(38.949)
Totale Risconti Attivi	1.381.870	1.132.240	249.630
Totale Ratei e Risconti Attivi	1.604.302	1.317.267	287.034

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole voci sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

2024	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	22.882.962	-	-	-	-	22.882.962
Riserve di rivalutazione	57.282.294	(6.826.954)	1	-	-	50.455.341
Riserva legale	2.122.411	-	-	-	-	2.122.411
Riserva straordinaria	29.404.102	-	-	-	-	29.404.102
Riserva avanzo di fusione	5.230.757	-	-	-	-	5.230.757
Totale altre riserve	34.634.859	-	-	-	-	34.634.859
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(141.276)	-	-	(18.940)	-	(160.216)
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.205.988)	-	-	-	-	(2.205.988)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.826.954)	6.826.954	-	-	(37.201.825)	(37.201.825)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(5.600.317)	-	-	-	-	(5.600.317)
Totale	102.147.991	-	1	(18.940)	(37.201.825)	64.927.227

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi due esercizi viene fornita di seguito.

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2022	22.882.962	57.282.294	2.122.411	34.634.859	36.495	5.526.274	(7.732.262)	(5.600.317)	109.152.716
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(7.732.262)	7.732.262	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	(177.771)	-	-	-	(177.771)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	(6.826.954)	-	(6.826.954)
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2023	22.882.962	57.282.294	2.122.411	34.634.859	(141.276)	(2.205.988)	(6.826.954)	(5.600.317)	102.147.991
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	(6.826.954)	-	-	-	-	6.826.954	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	(18.940)	-	-	-	(18.940)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	(37.201.825)	-	(37.201.825)
Arrotondamento	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Saldo al 31/12/2024	22.882.962	50.455.341	2.122.411	34.634.859	(160.216)	(2.205.988)	(37.201.825)	(5.600.317)	64.927.227

La voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" negativa e pari a Euro 160 migliaia esprime il *fair value* al 31 dicembre 2024 al netto dell'effetto fiscale (Euro 141 migliaia al 31 dicembre 2023) dello strumento finanziario derivato di Interest Rate Swap sottoscritto a copertura della variazione del tasso d'interesse applicato al contratto di finanziamento ipotecario sottoscritto a luglio 2017 nell'ottica da un lato di concedere un finanziamento alla ex controllata ISAV S.p.A. funzionale al riscatto anticipato dell'immobile detenuto dalla stessa in locazione finanziaria e, dall'altro, all'estinzione del debito ipotecario accollato dalla controllata Pinna Pintor S.r.l. in sede di acquisizione della società dal concordato nel 2016. Nello specifico, Policlinico di Monza S.p.A., a fronte del finanziamento ricevuto, aveva concesso un finanziamento a favore di ISAV S.p.A. di Euro 10,4 milioni necessario al riscatto immobiliare anticipato e un versamento in conto futuro aumento di capitale a favore di Pinna Pintor pari al valore del debito ipotecario accollato (Euro 2,6 milioni). Per maggiori dettagli circa gli strumenti finanziari derivati in essere si veda l'apposito paragrafo "Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile".

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è costituita da n. 5.600.317 azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna.

La Società per effetto della deroga consentita dalla Legge 126/2020 e successive modifiche e integrazioni, non ha contabilizzato gli ammortamenti degli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 con effetto totale sul patrimonio netto (lordo imposte) di Euro 32.679 migliaia al 31 dicembre 2023. Come già esplicitato nelle sezioni relative ai “criteri di valutazione” e alle immobilizzazioni immateriali e materiali, nel corso del presente esercizio la Società ha ripreso a contabilizzare gli ammortamenti andando parzialmente - per Euro 4.775 migliaia - a ridurre la sovrastima del patrimonio netto, pari a Euro 27.904 migliaia al 31 dicembre 2024.

A completamento di quanto descritto si sottolinea inoltre che, come previsto del Decreto, la Società ha proceduto all'apposizione di un vincolo di pari importo ad una riserva indisponibile di utili per il tramite della riserva straordinaria (si veda tabella a seguire)..

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	22.882.962		-
Riserve di rivalutazione	50.455.341	A;B	50.455.341
Riserva legale	2.122.411	B	-
Riserva straordinaria	29.404.102	A;B;C	1.500.956
Riserva avanzo di fusione	5.230.757	A;B	5.230.757
Varie altre riserve	-		-
Totale altre riserve	34.634.859		6.731.713
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(160.216)		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.205.988)		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(5.600.317)		-
Totale	102.129.052		57.187.054
Quota non distribuibile			57.187.054
Residua quota distribuibile			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Non vi sono riserve distribuibili per effetto di perdite portate a nuovo di ammontare superiore alla quota disponibile e distribuibile della riserva straordinaria.

L'effetto sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio dell'applicazione della metodologia finanziaria nella rilevazione dei contratti di locazione finanziaria è indicato nella presente nota al paragrafo “Operazioni di locazione finanziaria”.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati sono passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

La Società ha deciso, nel contesto della strategia di fissazione del rischio tasso tollerabile, di fissare il tasso target della policy di copertura ad un valore del 2,3% che consente di ritenere "di copertura" per lo strumento finanziario derivato connesso al finanziamento ricevuto nel 2017 per Euro 13,5 milioni, con la possibilità quindi di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Di conseguenza la metodologia di contabilizzazione dello strumento finanziario derivati detenuto (IRS su finanziamento) riflette quella degli strumenti finanziari derivati classificati come di copertura sopra descritta.

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come da negoziazione (non presenti al 31.12.2024), che pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di variazione dei tassi d'interesse non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

Il fondo strumenti finanziari derivati passivi, pari a Euro 211 migliaia al 31 dicembre 2024, si riferisce al *fair value* al termine dell'esercizio dello strumento di Interest Rate Swap (IRS) connesso al finanziamento ipotecario di Euro 13,5 milioni erogato il 31 luglio 2017 meglio commentato alle voci "Patrimonio Netto" e "Debiti verso banche".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio – Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio – Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	5.678.875	-	(1.542.510)	(1.542.510)	4.136.365
Strumenti finanziari derivati passivi	181.801	29.009	-	29.009	210.810
Altri fondi	1.867.058	800.000	(1.755.284)	(955.284)	911.774
Totale	7.727.734	829.009	(3.297.794)	(2.468.785)	5.258.949

Il fondo per imposte differite, pari a Euro 4.136 migliaia al 31 dicembre 2024, si è ridotto per Euro 1.543 migliaia per effetto dei maggiori ammortamenti contabilizzati nell'esercizio rispetto agli ammortamenti fiscali riconosciuti – differenza pari a Euro 5.529 migliaia - frutto della sospensione degli ammortamenti di cui si è avvalsa la Società dall'esercizio 2020 all'esercizio 2023 incluso.

Altri fondi

La voce Altri fondi rischi e oneri è principalmente associabile a rischi derivanti da cause legali. Tale fondo, pari ad Euro 912 migliaia al 31 dicembre 2024, riflette la migliore stima del rischio a seguito della copertura dei risarcimenti legali per le cause di *malpractice* sanitaria ancora in corso ed in attesa di definizione. Il fondo è stato valutato congruo dagli Amministratori anche con il supporto dei legali della Società. Rammentiamo, in particolare, che a fronte di una notevole numerosità di richieste di indennizzo, le contestazioni circostanziate e supportate sono limitate nella numerosità. La struttura interna di controllo del contenzioso, affiancata come detto da consulenti esterni in materia legale e specialistica, consente di individuare le liti temerarie e di contenere lo sforzo difensivo su un numero ancora contenuto di pratiche; inoltre, l'impostazione delle coperture assicurative e dei meccanismi di franchigia consente una riduzione della esposizione della Società ad esiti negativi dei contenziosi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.989.973	3.576.205	(3.820.809)	(244.604)	5.745.369
Totale	5.989.973	3.576.205	(3.820.809)	(244.604)	5.745.369

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;

b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B 9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C) del passivo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del debito esistente al 31 dicembre 2024 relativamente ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2024; nella voce D 13) "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi alla Tesoreria INPS, mentre il debito per la previdenza complementare è indicato nella voce D 14) denominata "Altri debiti".

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i debiti verso banche per finanziamenti erogati nei precedenti esercizi rispetto al 1 gennaio 2016; per tali fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di continuare ad utilizzare le precedenti regole contabili e di applicarlo in via prospettica e di conseguenza i relativi costi della transazione, le eventuali commissioni attive e passive, e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza precedentemente capitalizzati all'interno delle altre immobilizzazioni immateriali sono rimasti classificati in tali voci ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito/finanziamento. Invece, per i finanziamenti erogati dal 1 gennaio 2016 in poi è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

I debiti tributari e previdenziali iscritti ed oggetto di rateizzazione non includono gli interessi e le sanzioni che vengono contabilizzati nel momento in cui corrisposti nell'ambito del piano di rientro concordato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	20.447.412	(5.732.503)	14.714.909	8.721.694	5.993.215
Debiti verso altri finanziatori	-	5.270.210	5.270.210	5.270.210	-
Acconti	223.058	(21.587)	201.471	201.471	-
Debiti verso fornitori	92.931.574	12.029.970	104.961.544	104.961.544	-
Debiti verso imprese controllate	4.829.648	(1.111.887)	3.717.761	-	3.717.761
Debiti verso imprese controllanti	5.218.937	(358.005)	4.860.932	-	4.860.932
Debiti tributari	91.009.074	4.730.355	95.739.429	52.902.681	42.836.748
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.367.138	10.782.610	25.149.748	16.750.430	8.399.318
Altri debiti	14.083.968	(368.349)	13.715.619	13.715.619	-
Totale	243.110.809	25.220.814	268.331.623	202.523.649	65.807.974

Debiti verso banche

Alla data del 31 dicembre 2024, i debiti verso banche esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, e sono costituiti dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso banche (c/c passivi)	6.684.810	11.355.839	(4.671.029)
Mutui/Finanziamenti entro l'esercizio	2.036.884	2.185.387	(148.503)
Mutui/Finanziamenti oltre l'esercizio	5.993.215	6.906.186	(912.971)
Totale	14.714.909	20.447.412	(5.732.503)

Si rileva un netto miglioramento dell'esposizione debitoria verso gli Istituti bancari dovuto alle valute di incasso delle principali posizioni creditorie, come ben evidenziato dalla drastica riduzione degli scoperti bancari. Nel corso del 2024 la Società ha ottenuto un finanziamento per un importo pari a Euro 497 migliaia ed inoltre si è provveduto a rimborsi di finanziamenti bancari per complessivi Euro 1.607 migliaia, confermando la tendenza di riduzione degli ultimi anni nei quali aveva rappresentato un'eccezione l'esercizio 2017 in quanto caratterizzato da un aumento dell'esposizione debitoria a fronte dell'operazione di finanziamento ipotecario pari a Euro 13,5 milioni effettuata a luglio 2017 nell'ottica, da un lato, di concedere un finanziamento alla ex controllata ISAV S.p.A. funzionale al riscatto anticipato dell'immobile detenuto dalla stessa in locazione finanziaria e, dall'altro, all'estinzione del debito ipotecario accollato dalla controllata Pinna Pintor S.r.l. in sede di acquisizione della società dal concordato nel 2016. Nello specifico, Policlinico di Monza S.p.A., a fronte del finanziamento ricevuto, aveva concesso un finanziamento a favore della ex controllata ISAV S.p.A. necessario al riscatto immobiliare anticipato (Euro 10,4 milioni) e un versamento in conto futuro aumento di capitale a favore di Pinna Pintor pari al valore del debito ipotecario accollato (Euro 2,6 milioni). Al netto di tali operazioni, il debito nei confronti degli Istituti bancari aveva evidenziato un trend di riduzione anche nei precedenti esercizi.

I fidi di cassa in essere al 31 dicembre 2024, non integralmente utilizzati, sono ritenuti adeguati rispetto all'ordinaria attività della Società, anche tenendo conto della capacità di gestione flessibile dei pagamenti dei debiti commerciali.

Per una più completa analisi delle variazioni del debito verso banche e altri finanziatori per natura della fonte e dell'impiego si rimanda al paragrafo relativo al Rendiconto Finanziario.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori risultano pari a Euro 5.270 migliaia al 31 dicembre 2024, costituiti per la totalità da debiti verso società di factoring per anticipazioni pro-solvendo.

Acconti

La voce, pari ad Euro 201 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 223 migliaia al 31 dicembre 2023), si mantiene sostanzialmente in linea rispetto al precedente periodo.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 104.962 migliaia (Euro 92.932 migliaia al 31 dicembre 2023). L'esposizione debitoria riscontra un incremento di Euro 12.030 migliaia rispetto all'esercizio precedente, frutto di una differente scelta nella tempistica di pagamento di alcuni fornitori nel corso dell'esercizio 2024, a beneficio di altri creditori.

Come riflesso nel Piano utilizzato nel contesto della procedura di crisi di impresa, la gestione flessibile delle posizioni debitorie e creditorie infragruppo consente di mitigare il rischio di liquidità derivante dalla imprevedibilità di incasso dei crediti verso le ASL a fronte delle scadenze certe dell'indebitamento verso fornitori, i dipendenti, gli istituti previdenziali ed erario, elementi che concorrono alla evidenziazione di un capitale circolante netto operativo negativo che viene comunque gestito con flessibilità anche con riferimento a queste componenti debitorie verso terzi. Si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" per ulteriori informazioni.

Il debito verso Axa Real Estate Investment Managers SGP, creditore per cui sono in essere le misure protettive in fase di rinnovo sino al 1 febbraio 2026, ammonta a Euro 10.366 migliaia al 31 dicembre 2024.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso le imprese controllate, pari ad Euro 3.718 migliaia al 31 dicembre 2024, si riferiscono principalmente a:

- debiti commerciali nei confronti di Polysystem S.r.l. per un ammontare complessivo di Euro 1.716 migliaia (Euro 1.701 migliaia al 31 dicembre 2023);
- debiti commerciali nei confronti di Pinna Pintor S.r.l. per complessivi Euro 3 migliaia (Euro 1.167 migliaia al 31 dicembre 2023).
- debiti relativi al rapporto di Cash Pooling con la controllata Valsan S.r.l. per Euro 1.816 migliaia, incrementato di Euro 37 migliaia rispetto all'esercizio precedente per gli interessi di competenza;

Le operazioni infragruppo, sia di natura commerciale che finanziaria, sono regolate a condizioni di mercato e gestite con flessibilità rispetto ai termini di incasso e pagamento ai fini dell'equilibrio patrimoniale della Società, motivo per cui sono classificate esigibili oltre l'esercizio successivo coerentemente con quanto risultante dal Piano utilizzato nel contesto della procedura di crisi di impresa.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso imprese controllanti, pari ad Euro 4.861 migliaia al 31 dicembre 2024, sono relativi al debito maturato per forniture di materiale sanitario dalla capogruppo Servisan S.p.A. Come sopra specificato, le operazioni infragruppo, sia di natura commerciale che finanziaria, sono regolate a condizioni di mercato e gestite con flessibilità rispetto ai termini di incasso e pagamento ai fini dell'equilibrio patrimoniale della Società, motivo per cui sono classificate esigibili oltre l'esercizio successivo coerentemente con quanto risultante dal Piano utilizzato nel contesto della procedura di crisi di impresa.

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad Euro migliaia 95.739 (Euro 91.009 migliaia alla data del 31 dicembre 2023) e contabilmente sono composti da:

- Debito per ritenute IRPEF sui compensi dei lavoratori dipendenti per Euro 52.693 migliaia;
- Debito per ritenute d'acconto sulle retribuzioni dei lavoratori autonomi per Euro 36.028 migliaia;
- Debito per IRAP per Euro 379 migliaia;
- Debito IVA per Euro 3.395 migliaia;
- Debito IMU per Euro 1.474 migliaia;
- Debito IRES per Euro 22 migliaia;
- Debito TARI per Euro 406 migliaia;
- Debito vari verso erario di Euro 1.342 migliaia relativi al debito relativo all'affrancamento della rivalutazione dei Marchi e degli Accreditalenti avvenuta nell'esercizio 2020;

La Società nel corso dell'esercizio 2024 ha agito in maniera attiva, sia per gestire i flussi di cassa in maniera più efficiente che per consentire una migliore pianificazione, ricorrendo alla richiesta di rateazioni sui debiti tributari. Le principali rateazioni richieste nel corso dell'esercizio riguardano:

- Ritenute d'acconto sulle retribuzioni dei lavoratori autonomi 2017 per Euro 1.335 migliaia;
- Ritenute d'acconto sulle retribuzioni dei lavoratori autonomi 2022 per Euro 5.471 migliaia;
- Ritenute d'acconto sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti 2022 per Euro 7.980 migliaia;
- Iva 2020 (3° e 4° trimestre) per Euro 594 migliaia;
- Iva 2023 (2°, 3° e 4° trimestre) per Euro 584 migliaia;
- Iva 2024 (1° trimestre) per Euro 218 migliaia;

Si ricorda che l'Agenzia delle Entrate è creditore destinatario delle misure protettive in fase di rinnovo sino al 1 febbraio 2026.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 25.150 migliaia (Euro 14.367 migliaia al 31 dicembre 2023) e sono relativi a debiti verso l'INPS, debiti verso l'ENPAM e debiti verso la Cassa dei medici, di cui Euro 13.984 migliaia relativi a debiti verso l'INPS rateizzati ed in corso di regolare liquidazione.

La voce include il debito verso la Fondazione ENPAM, pari a Euro 923 migliaia al 31 dicembre 2024, di cui Euro 449 migliaia relativi alle annualità antecedenti il 2024, rateizzate a seguito della definizione di contenzioso, ed Euro 474 migliaia è la quota di competenza dell'esercizio in chiusura.

Si ricorda che l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ed INPS sono creditori destinatari delle misure protettive in fase di rinnovo sino al 1 febbraio 2026.

Altri debiti

La voce, pari a Euro 13.716 migliaia al 31 dicembre 2024, risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso dipendenti	6.148.568	6.222.439	(73.871)
Debiti per incassi in nome e per conto dei medici	984.157	994.378	(10.221)
Debiti verso enti per TFR	3.272.367	2.963.339	309.028
Altri debiti diversi	3.310.527	3.903.812	(593.285)
Totale	13.715.619	14.083.968	(368.349)

La voce, pari ad Euro 13.716 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 14.084 migliaia al 31 dicembre 2023), si mantiene sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio. Il decremento, pari ad Euro 368 migliaia si riferisce principalmente alla variazione intercorsa nella voce "Altri debiti diversi", facenti riferimento a debiti verso assicurazioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.750.000	6.750.000	7.964.909	14.714.909
Debiti verso altri finanziatori	-	-	5.270.210	5.270.210
Acconti	-	-	201.471	201.471
Debiti verso fornitori	-	-	104.961.544	104.961.544
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	3.717.761	3.717.761
Debiti verso imprese controllanti	-	-	4.860.932	4.860.932
Debiti tributari	-	-	95.739.429	95.739.429
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	25.149.748	25.149.748
Altri debiti	-	-	13.715.619	13.715.619
Totale debiti	6.750.000	6.750.000	261.581.623	268.331.623

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei Soci.

Ratei e risconti passivi

A norma dell'art. 2424 bis, comma 6, del Codice Civile, i ratei passivi riguardano rispettivamente costi che interessano due o più periodi e la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente periodo. I risconti passivi riguardano ricavi che interessano due o più periodi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente periodo. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi di periodo.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Passivi	1.320.674	(45.790)	1.274.884
Risconti Passivi	385.895	13.457	399.352
Totale	1.706.569	(32.333)	1.674.236

Al 31 dicembre 2024 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce ratei e risconti passivi risulta principalmente composta dalle competenze relative a manutenzioni, borse di studio, interessi su finanziamenti e canoni di leasing.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

La Società ha applicato l'OIC 34 prospetticamente, ovvero utilizzando l'espedito pratico concesso dal principio di applicare le relative disposizioni solo ai contratti di vendita stipulati (o modificati) a partire dal 1 gennaio 2024, senza effetti dello stesso sulla comparabilità dei dati rispetto all'esercizio precedente.

L'OIC 34 ha introdotto un nuovo modello di rilevazione dei ricavi, basato su quattro fasi. Questo modello si applica a tutte le transazioni che ricadono nell'ambito di applicazione del principio (e.g. vendite di beni e prestazioni di servizi) e ha richiesto un'analisi approfondita dei contratti stipulati con la clientela. Le quattro fasi del modello sono le seguenti:

Fase 1: determinazione del prezzo complessivo del contratto;

Fase 2: identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;

Fase 3: allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione;

Fase 4: riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti da degenze ospedaliere sono rilevati nell'esercizio di dimissione del paziente, che coincide con la conclusione del servizio reso, mentre quelli generati da prestazioni ambulatoriali sono attribuiti al momento in cui la prestazione è stata erogata. I presidi di Ivrea ed Alessandria hanno anche specialità, quali la riabilitazione e rieducazione funzionale e la lungodegenza, che rilevano i ricavi per competenza, in quanto retribuiti in funzione dei giorni di degenza.

I ricavi derivanti da prestazioni sanitarie erogate in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale sono fatturati alle Aziende Sanitarie Locali secondo le modalità stabilite dalla Regione competente in base alla normativa di riferimento. Per quanto riguarda le cosiddette funzioni non tariffabili, cioè prestazioni non coperte da tariffe predefinite, vengono contabilizzate in base al riconoscimento da parte degli Enti regionali di riferimento con propri atti normativi che, anche se emanati successivamente alla data di approvazione del bilancio, si procede sistematicamente a riconoscere per un importo presunto nel corso dell'esercizio che, a seguito dell'esperienza maturata nel corso degli anni, risulta essere congruo ed improntato alla prudenza.

Con riferimento alle prestazioni extraregionali si rimanda al precedente paragrafo "Uso di stime" per i criteri di riconoscimento dei ricavi connessi.

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio del Valore della produzione comparato con l'esercizio precedente:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	194.222.873	191.119.009	3.103.864

Altri ricavi e proventi	2.983.030	4.762.383	(1.779.353)
Totale	197.205.903	195.881.392	1.324.511

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Descrizione	2024	2023	Variazione
Ricavi prestazioni sanitarie verso terzi	192.706.114	189.713.419	2.992.695
Ricavi per funzioni non tariffabili	1.516.760	1.228.614	288.146
Affitti attivi	1.383.274	1.431.042	-47.768
Riaddebito spese dipendenti	313.444	280.536	32.908
Ricavi formazione	185.608	158.001	27.607
Rimborso spese accessorie	89.932	75.392	14.540
Gestione parcheggio	52.355	16.239	36.116
Altri ricavi diversi	544.469	2.962.620	(2.418.151)
Sopravvenienze	413.947	15.529	398.418
Totale	197.205.903	195.881.392	1.324.511

Come si può notare dalla tabella sopra riportata, la voce relativa ai Ricavi per le prestazioni sanitarie verso terzi pari a Euro 192.706 migliaia mostra un incremento di Euro 2.993 migliaia, per effetto di una ripresa della produzione tornata ai normali flussi produttivi con la fine del periodo pandemico, con la completa saturazione del budget e la crescita anche dell'attività erogata in regime di solvenza.

I ricavi per prestazioni sanitarie verso terzi sono stati realizzati per effetto delle attività svolte dalle cliniche Policlinico di Monza, dal Centro Ambulatoriale sito in Verano Brianza, dalla Casa di Cura Eporediese di Ivrea, dalla Casa di Cura S. Rita di Vercelli, dalla Clinica San Gaudenzio di Novara, dall'Istituto Clinico Salus di Alessandria, dal Presidio Città di Alessandria sito in Alessandria e dal Presidio La Vialarda di Biella.

I valori dei ricavi, per le prestazioni sanitarie erogate in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, sono stati determinati in relazione alla normativa vigente ed in attuazione degli accordi sottoscritti con le Asl contrattualizzate.

I ricavi per funzioni non tariffabili contabilizzati nell'anno 2024 risultano essere pari ad Euro 1.517 migliaia di Euro, in incremento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 288 migliaia.

I ricavi per la formazione di Euro 186 migliaia, in aumento di Euro 28 migliaia rispetto al precedente esercizio, si riferiscono all'attività formativa svolta dall'Istituto di Formazione per Aziende e Imprese (ISFAI). In particolare, quest'ultimo ha svolto, come nel corso degli ultimi anni, tutte le attività di formazione continua del Gruppo Policlinico di Monza, utilizzando le sedi di Verano Brianza e di Novarello Villaggio Azzurro.

Gli altri ricavi sono relativi ad affitti attivi, al recupero delle spese sostenute per il personale dipendente, ai ricavi per la gestione del parcheggio sito in Monza, ai rimborsi per spese accessorie e ad altri ricavi diversi.

Nella voce Altri ricavi diversi sono inclusi ricavi e riaddebiti di varia natura, anche nei confronti di società del Gruppo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	2024	2023	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.338.122	33.068.325	2.269.797
Costi per servizi	65.847.784	66.835.200	(987.416)
Costi per godimento di beni di terzi	20.744.766	21.184.929	(440.163)
Salari e stipendi	51.413.518	49.300.165	2.113.353
Oneri sociali	15.900.595	15.251.123	649.472
Trattamento di fine rapporto	3.576.205	3.434.329	141.876
Altri costi del personale	75.992	68.976	7.016
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.506.150	-	6.506.150
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.899.029	-	3.899.029
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione crediti	2.000.000	757.875	1.242.125
Variazione delle Rimanenze	- 163.869	- 64.314	(99.555)
Accantonamento per Rischi	800.000	1.352.259	(552.259)
Oneri Diversi di Gestione	12.707.772	9.468.428	3.239.344
Totale	218.646.064	200.657.295	17.988.769

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tali costi sono strettamente correlati all'andamento del Valore della Produzione del Conto Economico sopra descritto, in linea con quanto esposto in Relazione sulla Gestione.

Costi per servizi

In base alla loro natura, possono essere così dettagliati:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Costi per servizi sanitari	44.079.961	44.709.272	(629.311)
Costi per servizi amministrativi	6.031.780	6.592.448	(560.668)
Costi per servizi vari	15.736.043	15.533.480	202.563
Totale	65.847.784	66.835.200	(987.416)

I costi per servizi sanitari sono relativi a consulenze e prestazioni professionali rese dai medici che collaborano a titolo continuativo con la Società.

I costi per servizi amministrativi includono principalmente costi per consulenze amministrative, fiscali, legali, notarili e di natura tecnica, premi assicurativi, oltre al compenso annuo da corrispondere agli organi amministrativi e di controllo della Società. Inoltre, la voce include il valore del premio della polizza assicurativa con primaria compagnia per Euro 1,65 milioni; tale polizza, con franchigia pari ad Euro 130 migliaia, copre la Società per tutti i rischi legati all'attività sanitaria già a partire dal 1 gennaio 2008.

I costi per servizi vari includono, tra gli altri, i costi sostenuti dalla Società per manutenzioni ordinarie effettuate sulle attrezzature, macchinari e fabbricati resisi necessarie nel corso dell'esercizio, ovvero, in virtù di contratti di intervento programmato. Tale voce include, altresì, i costi per utenze (acqua, gas ed elettricità), il servizio di mensa offerto alla generalità dei dipendenti, lo smaltimento dei rifiuti ed i servizi di vigilanza.

La riduzione netta della voce di costo (Euro 987 migliaia) è dovuta soprattutto alla riduzione del costo delle materie prime energetiche.

Costi per godimento di beni di terzi

L'importo è costituito principalmente da canoni di leasing e di affitto e, in maniera residuale, da noleggio attrezzature e spese condominiali. Si riporta nella tabella sottostante la composizione della voce comparata con i dati dell'esercizio precedente.

Descrizione	2024	2023	Variazione
Affitti passivi su immobili sanitari	16.470.137	16.212.218	257.919
Altri affitti passivi	115.003	166.273	(51.270)
Noleggi e canoni di locazione	4.125.984	4.770.668	(644.684)
Spese condominiali	33.642	35.770	(2.128)
Totale	20.744.766	21.184.929	(440.163)

La riduzione è relativa principalmente alla voce "Noleggi e canoni di locazione" correlato alla conclusione di alcuni contratti arrivati a scadenza e non rinnovati.

Costi per il personale

La voce pari ad Euro 70.966 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 68.054 al 31 dicembre 2023) comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'incremento della voce è dovuto è riconducibile essenzialmente all'aumento degli organici medi, legati alla trasformazione e al nuovo inquadramento di figure sanitarie trasformati da liberi professionisti a dipendenti, oltre alla piena ripresa dell'attività produttiva dopo i precedenti anni di pandemia.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono determinati sulla base della vita utile stimata dell'immobilizzazione e del suo sfruttamento nella fase produttiva, come indicato nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Come precedentemente commentato, la Società dall'esercizio 2020 all'esercizio 2023 compreso si è avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni, come previsto dall'art. 60 della Legge 126/2020 e successive. Venuta meno tale deroga, con l'esercizio 2024 la Società ha ripreso il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali che ha comportato la determinazione di ammortamenti relativi ad immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 6.506 migliaia e di ammortamenti relativi ad immobilizzazioni materiali pari ad Euro 3.899 migliaia.

Nel corso dell'esercizio la Società ha accantonato a "Fondo svalutazione crediti" Euro 2.000 migliaia (Euro 758 migliaia nel 2023).

Si rinvia al paragrafo dedicato ai crediti verso clienti per ulteriori dettagli e specifiche informazioni.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi per 800 migliaia di Euro, in coerenza con la stima dei rischi non coperti dalla polizza assicurativa con primaria compagnia siglata a partire dell'esercizio 2017.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella nota "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad Euro 12.708 migliaia nell'esercizio 2024 (Euro 9.468 migliaia nel 2023). Tale categoria di costi ricomprende principalmente il costo dell'IVA indetraibile pari ad Euro 8.265 migliaia (Euro 7.490 migliaia nel 2023) legato al pro-rata di detraibilità che, per l'esercizio oggetto della presenta nota, è stato pari al 3% come l'anno precedente. Altra voce di natura determinante è l'imposta municipale unica (I.M.U.) sugli immobili rimasti di proprietà della Società che ammonta ad Euro 281 migliaia. Sono iscritti, altresì, imposte e tasse diverse ed oneri vari per la parte residuale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è negativo ed ammonta ad Euro 5.156 migliaia (saldo negativo di Euro 3.875 migliaia nel 2023). Il dettaglio della voce è riportato nella tabella di seguito.

Descrizione	2024	2023	Variazione
Proventi da partecipazioni	1.200	1.050	150
Altri proventi finanziari	1.572.484	1.612.277	(39.793)
Interessi ed altri oneri finanziari	(6.729.285)	(5.487.927)	(1.241.358)
Totale	(5.155.601)	(3.874.600)	(1.281.001)

Gli Altri proventi finanziari includono principalmente Euro 1.482 migliaia relativi agli interessi attivi sui finanziamenti concessi alle società controllate Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l., Pinna Pintor S.r.l. e Polisystem S.r.l. come descritto nelle voci di Stato Patrimoniale "Crediti finanziari" e "Crediti verso controllate". Tale voce risultava pari ad Euro 1.392 migliaia nel 2023.

Gli interessi ed altri oneri finanziari mostrano un incremento pari ad Euro 1.241 migliaia rispetto all'esercizio 2023 in relazione al maggior peso degli interessi passivi maturati sulla chiusura di posizioni debitorie erariali passive.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	2024	2023	Variazione
Debiti verso banche	1.600.081	2.012.769	(412.688)
Altri	5.129.204	3.475.158	1.654.046
Totale	6.729.285	5.487.927	1.241.358

La variazione rispetto allo scorso esercizio è connessa principalmente ai maggiori interessi corrisposti sulle chiusure di posizioni debitorie verso fornitori, tributarie e previdenziali. Gli altri oneri finanziari si evidenzia includono anche gli interessi nei confronti delle società di factoring, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Il valore delle Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie ammonta principalmente ad Euro 12.149 migliaia negativi. Come esposto nella sezione "Immobilizzazioni finanziarie", a cui si rimanda per ulteriori informazioni, la Società ha contabilizzato nell'esercizio:

- la rivalutazione della partecipazione nella controllata Valsan S.r.l. valutata in accordo con il metodo del patrimonio netto;
- la svalutazione delle partecipazioni, per perdite durevoli di valore, di Polysystem S.r.l. (Euro 9.000 migliaia) e Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l. (Euro 3.200 migliaia).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "Fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Come anticipato all'interno del paragrafo relativo ai Crediti verso imprese controllanti, a partire dall'esercizio 2013 è stata attivata l'opzione di adesione al contratto di consolidato fiscale nazionale del Gruppo Servisan ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), successivamente rinnovato per il triennio 2016-2018, 2019-2021 e per il triennio 2022-2024.

La Società controllante Servisan S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate nell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato Patrimoniale	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Attività per imposte anticipate: IRES	1.190.832	1.200.901
Attività per imposte anticipate: IRAP	-	-
Totale imposte anticipate	1.190.832	1.200.901
Fondo imposte differite: IRES	4.885.054	3.558.163
Fondo imposte differite: IRAP	793.821	578.202
Totale imposte differite	5.678.875	4.136.365

Si segnala che Euro 51 migliaia di imposte anticipate relative a strumenti finanziari derivati hanno contropartita il patrimonio netto (Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi). Nei prospetti che seguono sono esposte, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

Imposte anticipate

Componenti positivi/negativi	Imposta	Valore di inizio esercizio	Incremento	Decremento	Valore di fine esercizio
Fondo svalutazione crediti	IRES	2.904.918	-	-	2.904.918
Fondo rischi	IRES	1.867.058	-	-	1.867.058
Quote associative non pagate	IRES	7.674	-	-	7.674
Strumenti finanziari derivati passivi	IRES	168.858	41.952	-	210.810
Altro	IRES	13.294	-	-	13.294
Totale differenze temporanee		4.961.802	41.952	-	5.003.754
Imposte anticipate IRES (24%)		1.190.832	10.069	-	1.200.901
Totale imposte anticipate		1.190.832	10.069	-	1.200.901

In ottemperanza al principio della prudenza e in conformità con quanto previsto dall'OIC 25 – Imposte sul reddito, la Società ha proceduto alla valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate derivanti da differenze temporanee deducibili. Nonostante l'esistenza di differenze temporanee che generano attività per imposte anticipate, per l'esercizio in chiusura non è stata iscritta alcuna attività per imposte anticipate nello Stato Patrimoniale.

Tale scelta riflette un approccio prudente, motivato dalla mancanza di una ragionevole certezza che l'azienda conseguirà in futuro redditi imponibili sufficienti a permettere il completo assorbimento e, quindi, il recupero di tali attività. La valutazione è stata determinata, in particolare, in ragione dei risultati negativi consuntivati negli ultimi esercizi.

Imposte Differite

Componenti positivi/negativi	Imposta	Valore di inizio esercizio	Incremento	Decremento	Valore di fine esercizio
Ammortamenti sospesi	IRES/IRAP	20.354.391	-	(5.528.710)	14.825.681
Totale differenze temporanee		20.354.391	-	(5.528.710)	14.825.681
Imposte differite IRES (24%)		4.885.054	-	(1.326.890)	3.558.163
Imposte differite IRAP (3,9%)		793.821	-	(215.620)	578.202
Totale imposte differite		5.678.875	-	(1.542.510)	4.136.365

Le imposte differite si riferiscono interamente agli ammortamenti sospesi contabilmente, ma non fiscalmente, dall'esercizio 2020 all'esercizio 2023 incluso. Nell'esercizio corrente, per effetto della ripresa del processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, si è assistito ad un parziale riversamento di tale differenza temporanea per effetto di ammortamenti contabili maggiori rispetto quelli ammessi fiscalmente.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES:

Descrizione	Valore	Imposta
Risultato prima delle imposte (A)	(37.201.825)	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	
Utile (Perdita) netto di bilancio	(8.928.438)	
Riprese fiscali in aumento (B)	33.086.401	
Interessi indeducibili	4.556.372	
Ammortamenti indeducibili	5.528.710	
Imposte indeducibili	281.345	
Spese di trasporto indeducibili	555.234	
Sopravvenienze passive indeducibili	13.667.152	
Ammortamenti indeducibili	586.913	
Spese art. 108-109 (revisione, rappresentanza)	224.170	
Svalutazioni e accantonamenti non deducibili	2.583.954	
Altre spese non deducibili	5.102.551	
Riprese fiscali in diminuzione (C)	3.549.279	
Spese di rappresentanza (100%)	183.432	
Utilizzi e rilasci fondi rischi e oneri	1.755.284	
Altre variazioni in diminuzione	1.610.563	
Imponibile lordo fiscale (A+B-C)	(7.664.703)	
IRES		(1.839.529)
Ritenute d'acconto		389
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		-

Determinazione dell'imponibile IRAP:

2024

RICAVI DELLE VENDITE	194.222.873
ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.983.030
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	197.205.903
COSTI MATERIE PRIME, SUSSID. E MERCI	35.338.122
COSTI PER SERVIZI	65.847.784
COSTI GODIMENTO DI BENI DI TERZI	20.744.766
AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.506.150
AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.899.029
VARIAZIONI RIMANENZE DI MP, SUSSID.	-163.869
ONERI DIVERSI GESTIONE	12.707.772
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	144.879.754
Collaboratori occasionali	27.018
CO.CO.PRO.	1.331.866
Compensi amministratore Cud	470.000
Sindaco parasub.	30.000
Contributi parasubordinati	167.096
Rimborsi spese parasubordinati	19.727
COSTI COMPENSI E UTILI ART. 11 C1	2.045.708
Interessi su leasing	27.753
QUOTA DEGLI INTERESSI NEI CANONI LEASING	27.753
SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI	
Imposte e tasse indeb. IMU	281.345
IMU	281.345
Ripresa ammortamenti per sospensioni anni precedenti	5.528.710
AMMORT. IND. MARCHI AVVIAMENTO	581.913
INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI	
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	1.445.235
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	9.910.664
Utilizzo Fondo rischi e oneri deducibili	1.755.284
UTILIZZO FONDO RISCHI E ONERI DEDUCIBILI	1.755.284
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	176.416
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	1.931.817
VALORE DELLA PRODUZIONE LORDA	60.304.996
INAIL	17.257
DEDUZIONE FORFETARIA	-
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	-
SPESE APPRENDISTI, DISAB.	106.899
DEDUZIONE COSTO RESIDUO PERSONALE	67.834.692
SOMMA DEDUZIONI	67.958.848
ECCELENZE	4.999
TOTALE DEDUZIONI	67.953.849
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	(7.658.851)
IRAP 3,9%	-

Per quanto attiene l'IRES, gli Amministratori hanno prudenzialmente ritenuto opportuno non iscrivere un provento da consolidato fiscale con riferimento alla perdita fiscale trasferita a Servisan S.p.A. nell'esercizio corrente.

L'imposta corrente IRAP dell'esercizio risulta nulla per effetto del base imponibile negativa.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie

L'andamento finanziario dell'esercizio 2024 si caratterizza per un decremento delle disponibilità liquide pari a complessivi Euro 423 migliaia (Euro 15.841 migliaia di decremento nel 2023) derivante principalmente dal flusso finanziario positivo generato dall'attività operativa per Euro 8.082 migliaia (negativo per Euro 4.126 migliaia nel 2023), dal flusso negativo dall'attività di investimento pari a Euro 7.994 migliaia (negativo per Euro 8.097 migliaia nel 2023) e dal flusso finanziario dell'attività di finanziamento che ha assorbito risorse finanziarie per Euro 511 migliaia (negativo Euro 3.619 migliaia nel 2023).

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	15	1.193	385	23	1.617

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	542.000	100.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	98.500	98.500

Categorie di azioni emesse dalla Società

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 è composto da n. 22.882.962 azioni, il cui valore nominale è pari ad Euro 1,00 ciascuna.

Non si segnalano variazioni nel capitale sociale rispetto all'esercizio scorso.

Titoli emessi dalla Società

Non si rilevano titoli emessi dalla Società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Non si rilevano strumenti finanziari emessi dalla Società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Rischi assunti dall'impresa	13.500.000	17.253.870	(3.753.870)
Beni di terzi presso l'impresa	9.451.914	6.301.638	3.150.276
Impegni assunti dall'impresa	426.375	1.162.016	(735.641)
Totale	23.378.289	24.717.524	(1.339.235)

La voce Impegni assunti dall'impresa include il debito residuo connesso ai contratti di locazione finanziaria in essere, come meglio dettagliato all'interno del paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria".

La Società garantisce inoltre supporto finanziario alle Società controllate, Polysystem S.r.l., Pinna Pintor S.r.l. e Centrul Medical – Policlinico di Monza S.r.l..

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei rischi assunti dall'impresa indicati nella tabella sopra riportata:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Fideiussioni richieste	4.738.996	12.103.870	(7.364.874)
Altre Garanzie	650.000	650.000	-
Patronage	2.000.000	4.500.000	(2.500.000)
Totale rischi assunti dall'impresa	7.388.996	17.253.870	(9.864.874)

La voce Altre garanzie si riferisce alla garanzia prestata a favore della società controllata Pinna Pintor S.r.l. necessaria ai fini dell'acquisizione della società in concordato Clinica Pinna Pintor – Casa di Cura Privata S.r.l. avvenuta a febbraio 2017.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Si rimanda a quanto evidenziato all'interno della Relazione sulla Gestione per quanto concerne il dettaglio delle operazioni e dei rapporti in essere.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto dettagliatamente descritto nel paragrafo "Continuità aziendale", in cui gli Amministratori descrivono l'adesione della Società alla Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa (Codice della Crisi e dell'Insolvenza (d. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 - testo coordinato)) avvenuta a maggio 2025 e l'evoluzione ad oggi circa lo stato delle trattative con i creditori interessati. L'accesso alla Composizione negoziata mira a consentire alla Società, che si trova in condizioni di squilibrio patrimoniale, economico-finanziario, di perseguire il risanamento dell'impresa con il supporto di un esperto indipendente, che agevoli le trattative con i creditori e altri soggetti interessati.

I dati di produzione del primo semestre dell'anno 2025 confermano un incremento dell'attività produttiva abbinata ad una flessione dei costi generalizzata, grazie alle politiche di efficientamento messe in atto dal management.

Il quadro geopolitico, nonostante il permanere di equilibri precari sia sul fronte Europeo che Medio-Orientale, non ha inciso in maniera significativa sull'andamento produttivo e sulla gestione della Società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Si segnala la presenza di un contratto di interest rate swap (I.R.S.) sottoscritto con un primario istituto bancario in relazione al finanziamento ipotecario sottoscritto in data 31 luglio 2017 meglio dettagliato nel commento alle voci "Patrimonio Netto" e "Debiti verso banche".

Si riepilogano le condizioni relative allo strumento finanziario nella tabella sotto riportata.

Il mark to market, rappresenta il valore di mercato calcolato al 31/12/2024.

Strumento	Data operazione	Data scadenza	Nozionale iniziale	Valuta	Mark to market
I.R.S.	31/07/2017	30/06/2032	13.500.000	EUR	(210.811)

I proventi e gli oneri relativi al contratto di Interest Rate Swap sono accreditati o addebitati al conto economico secondo il principio di competenza temporale. Il contratto di copertura del rischio di tasso d'interesse su finanziamenti è valutato al fair value e contabilizzato in accordo all'*hedge accounting*. La rilevazione dei maggiori o minori interessi passivi rispetto a quelli previsti dal contratto di finanziamento originario avviene per competenza.

Come anticipato nel paragrafo "Fondi rischi ed oneri" al quale si rimanda per maggiori informazioni, la Società ha ritenuto, per lo strumento finanziario derivato connesso al finanziamento ricevuto nel 2017 per Euro 13,5 milioni, sulla base delle strategie e policy di copertura, di applicare l'*hedge accounting* per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Di conseguenza la metodologia di contabilizzazione dello strumento finanziario derivato detenuto (IRS su finanziamento) riflette quella degli strumenti finanziari derivati classificati come di copertura.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Servisan ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Servisan S.p.A.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022		31/12/2021
B) Immobilizzazioni	104.676.200		110.701.654	
C) Attivo circolante	12.368.892		7.154.204	
D) Ratei e risconti attivi	18.502		22.887	
Totale attivo	117.063.594		117.878.745	
Capitale sociale	10.000.000		10.000.000	
Riserve	59.164.503		57.196.648	
Utile (perdita) dell'esercizio	-7.325.847		852.754	
Totale patrimonio netto	61.838.656		68.049.402	
B) Fondi per rischi e oneri	698.515		689.879	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	443.568		454.291	
D) Debiti	54.055.501		48.664.321	

E) Ratei e risconti passivi	27.354	20.852
Totale passivo	117.063.594	117.878.745

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Ultimo esercizio	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022		31/12/2021
A) Valore della produzione	6.340.141		6.552.723	
B) Costi della produzione	6.224.226		6.881.086	
C) Proventi e oneri finanziari	-169.668		-140.004	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-7.146.157		1.338.951	
Imposte sul reddito dell'esercizio	125.938		16.831	
Utile (perdita) dell'esercizio	-7.325.848		852.754	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione agli aiuti di stato e/o agli aiuti "de minimis" ricevuti dalla Società si fa espresso rinvio a quanto contenuto e pubblicato nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, si propone di utilizzare la riserva di rivalutazione a copertura della perdita d'esercizio pari ad Euro 37.201.825.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

L'applicazione dei principi contabili internazionali, in luogo dell'applicazione OIC, permetterebbe di avere una visione della situazione complessiva della società più efficace nell'esplicitazione di alcune fattispecie finanziarie e di prassi operative, con un risultato gestionale differente.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

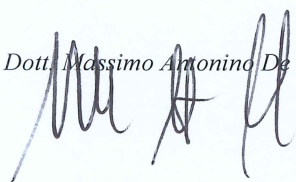
Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Novara, 10 ottobre 2025

Policlinico di Monza S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Massimo Antonino De Salvo

A handwritten signature in dark ink, consisting of stylized, flowing letters that appear to read 'M. A. De Salvo'.